

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 08 Settembre 2014**

I lavori iniziano alle ore 11:35, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Del Prete Francesco
- 5) Ruggiero Vincenzo
- 6) Capasso Raffaele
- 7) Pezzella Giuseppe
- 8) Limatola Sossio
- 9) Lupoli Luigi
- 10) Costanzo Orazio
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) Grimaldi Luigi
- 13) Grimaldi Teore Sossio
- 14) Aveta Pasquale
- 15) Cesaro Nicola
- 16) Del Prete Giuseppe
- 17) Pezzullo Carmine
- 18) Alborino Gennaro
- 19) Pezzullo Camillo
- 20) Della Volpe Andrea

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Pellino Enzo
- 5) Vitagliano Carlo
- 6) Del Prete Marco Antonio
- 7) Parolisi Raffaele
- 8) D'Ambrosio Giuseppe
- 9) Granata Michele
- 10) Giametta Sirio

Il Presidente: presenti 20, assenti 11. La seduta valida. Nomina degli scrutatori: Consigliere Alborino, Consigliere Del Prete Giuseppe e Consigliere Aniello Di Marzo.

Interlocuzione di una cittadina dal pubblico.

Il Presidente: perfetto. Grazie signora. Prima di passare alla lettura degli ordini del giorno ci sono alcune comunicazioni che sono pervenute al tavolo della presidenza. La prima riguarda la "nomina ad assessore del Comune di Frattamaggiore della dottoressa Auletta Marisa Tecla, nata a Napoli il 19/9/54, residente in Frattamaggiore alla via Flaming 25. Attribuisce al neo assessore la delega ai seguenti rami di servizio: politiche sociali, politiche del lavoro, assistenza immigrati, sostegno alla famiglia, sport, politiche giovanili e rapporti con gli enti sovraordinati per finanziamenti pubblici. Dispone che il presente provvedimento venga notificato all'interessato che lo sottoscriverà per accettazione con l'avvertenza che tale nomina può essere motivatamente revocata". Prima della nomina del neo assessore c'erano state le dimissioni dalla carica di assessore comunale della sottoscritta Avvocato Virgilia Di Caterino, assessore comunale di questa città: " rassegna le proprie dimissioni dalla carica di assessore per motivi strettamente personali. Nel ringraziare per la fiducia accordatole augura un buon lavoro per il prosieguo delle attività future. Virgilia Di Caterino, Frattamaggiore 1/8/2014".

Interlocuzione di una cittadina dal pubblico.

Il Presidente: signora, lei sta confondendo l'educazione con il rispetto! Non la faccio più parlare. Basta! Signora, perfetto, si rivolga al commissariato ed ai Carabinieri a nome mio. Detto ciò passiamo all'adesione al gruppo consiliare del PRI. "Il sottoscritto Grimaldi Teore Sossio nella lista di Impegno Popolare eletto comunica la propria adesione al gruppo del partito repubblicano riconoscendo quale capogruppo il dott. Carmine Pezzullo". Passiamo all'ordine del giorno.

Continua Il Presidente: il primo ordine del giorno riguarda la surrogazione del consigliere comunale dott. Alberto Pagliafora, dimissionario, con il candidato che nella medesima lista "Di Pietro Italia dei Valori" segue immediatamente l'ultimo degli eletti.

Il Presidente dà lettura della delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: c'è qualcuno che vuole intervenire sulla surroga per fare qualche attenzione per cause di ineleggibilità? Penso che nessuno abbia da dire niente. Si vota per voto palese. Se nessuno è contrario la votazione della surroga è votata all'unanimità dei presenti. Siamo tutti quanti d'accordo? Ok. La parola a Francesco Russo sulla votazione.

Il Sindaco: buongiorno a tutti. Buongiorno colleghi consiglieri comunali, al pubblico in sala, gli assessori, alla presidenza del Consiglio. Ovviamente io nell'esprimere le mie congratulazioni all'amico Capasso Pasquale, che veramente con tanto ardore, con tanta passione già 5 anni fa si sottopose come candidato nella lista di Italia dei Valori, ovviamente al tensore politico, alla battaglia elettorale. Ed il sottoscritto ha visto con quale passione Pasquale andava dai cittadini per chiedere voti nell'interesse della città e, soprattutto, per come pensava di affrontare alcune problematiche. Finalmente, dico io, il tuo sogno, caro Pasquale, si avvera, perché so il tuo amore e la passione per Frattamaggiore; so il tuo impegno da cittadino frattese, da onesto e bravo imprenditore edile quale sei sono sicuro che praticamente anche in questo brevissimo scorcio di consiliatura farai valere le tue capacità, non solo imprenditoriali, che quelle sono note a tutti, ma soprattutto le tue capacità politiche e su quello che praticamente ti sei già speso 5 anni fa. Quindi le mie più vive congratulazioni ed ovviamente i sinceri auguri e soprattutto in bocca al lupo per questa fase fondamentale che sembra breve ma sarà quella più intensa, più difficile, che dovrà preparare la città di Frattamaggiore alla futura campagna elettorale. Soprattutto colgo l'occasione per ringraziare il tuo predecessore, Alberto Pagliafora, che anche egli ha voluto impegnare nonostante i tanti impegni, responsabile amministrativo dell'ASL del distretto di Foggia, e la sua capacità di disbrigharsi tra due grossi impegni ha fatto sì che qualche volta mancasse in questo Consiglio Comunale. Però la sua onestà, la sua linearità e la sua coerenza politica ha voluto che praticamente circa un mese fa, il 14 agosto, come ha letto il Presidente del Consiglio Comunale, desse le sue dimissioni, perché conosco bene Alberto; conosco la sua coerenza, la sua pulizia mentale, la sua onestà, e probabilmente qualcun altro poteva tirare a campare negli ultimi 5/6 mesi, però si è reso conto che sono mesi più intenti, mesi più complessi, giusto anche quella di oggi è una seduta importante, e probabilmente non se la è sentita di continuare il doppio ed oneroso impegno. Quindi a mio avviso bene ha fatto a passare la palla ad un collega della stessa lista, un collega di cui conosceva il comportamento, di cui conosceva la valenza politica e professionale. Quindi ovviamente un mio ringraziamento ad Alberto e, soprattutto, vorrei ribadire il mio in bocca al lupo ed i miei più sinceri e profondi auguri a te ed alla tua famiglia che sarà la prima che dovrà sostenerti in questa mancanza dalla famiglia affinché possa tu dedicare questi ultimi scorcì alla tua città, come sei hai desiderato negli ultimi 5 anni. Grazie ed auguri di nuovo.

Il Presidente: passiamo all'approvazione "verbali seduta precedente del 30 giugno". Procediamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	assente	
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Capasso Pasquale	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Vota:	SI
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	assente	
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: 21 presenti, 21 favorevoli. All'unanimità viene approvato l'approvazione del verbale sedute precedenti.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 3: "determinazione delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a scopi residenziali, produttivi e terziari". Francesco Russo.

Il Sindaco: grazie Presidente. Io riprendo di nuovo la parola, prima sul capo del consigliere Capasso. Io personalmente vorrei fare un incontro, chiedere una breve sospensione con tutti i capigruppo, quelli di maggioranza e quelli praticamente di minoranza, per meglio organizzare i lavori del Consiglio Comunale e, vista la lunghezza di circa 20 capi all'ordine del giorno, sarebbe opportuno concertarci e capire come vogliamo procedere sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo, ma soprattutto cercare di dare anche uno scadenziario, un cronoprogramma preciso a quelli che saranno i lavori da qui a qualche minuto. Quindi chiedo 10 minuti di sospensione alla presidenza del Consiglio Comunale, ma veramente 10 non più di tanto, per poi procedere, magari se sono d'accordo i consiglieri comunali, con una certa velocità vista la grossa importanza dei capi all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente: quindi c'è una richiesta del sindaco di sospensione di circa 10-15 minuti per meglio concertare il prosieguo dei lavori. Se non ci sono osservazioni da parte di nessuno la proposta viene accettata all'unanimità. Suspendo i lavori per 10-15 minuti.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti.

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Ruggiero Vincenzo
- 5) Capasso Raffaele
- 6) Pezzella Giuseppe
- 7) Limatola Sossio
- 8) Lupoli Luigi
- 9) Costanzo Orazio
- 10) Capasso Pasquale
- 11) Grimaldi Luigi
- 12) Aveta Pasquale
- 13) Cesaro Nicola
- 14) Del Prete Giuseppe
- 15) Pezzullo Carmine
- 16) Granata Michele
- 17) Giametta Sirio
- 18) Alborino Gennaro
- 19) Pezzullo Camillo
- 20) Della Volpe Andrea

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Pellino Enzo
- 5) Vitagliano Carlo
- 6) Del Prete Francesco
- 7) Del Prete Marco Antonio
- 8) Parolisi Raffaele
- 9) Del Prete Pasquale
- 10) D'Ambrosio Giuseppe
- 11) Grimaldi Teore Sossio

Il Presidente: 20 presenti, 11 assenti. La seduta è valida. Riprendiamo dal capo n. 3, che avevo già introdotto, e che era "determinazione delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a scopi residenziali produttivi ed terziari".

Il Presidente dà lettura della delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: a tale proposito c'è anche una nota del sindaco Francesco Russo che scrive al Presidente della quinta commissione consiliare permanente Politiche Sociali, Finanza, Patrimonio e Tributi, dott. Pasquale Aveta, sede. "Trasmissione argomento per il Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 15 etc. etc.". C'è qualcuno che prende la parola su questo argomento N. 3? E' un atto propedeutico al bilancio. Procediamo alla votazione per appello nominale.

- | | | |
|--------------------------------|---------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio | assente | |
| 3) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | assente | |
| 6) Praticò Natale | assente | |
| 7) Pellino Enzo | assente | |

8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	assente	
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	assente	
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	astenuito	
28)Giametta Sirio	astenuito	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente: il capo viene approvato. I presenti sono 20, 18 favorevoli e 2 astenuti. Dott. Granata, per dichiarazione di voto.

Consigliere Michele Granata: semplicemente per rimarcare una cosa evidente. Il capo N. 3, come giustamente hai sottolineato anche tu, è un capo obbligatorio per legge, propedeutico al bilancio, che assume una sua vigenza complessiva solo con l'eventuale approvazione successiva del bilancio comunale e di altri atti propedeutici che andremo da qui a poco ad affrontare e a discutere. E' anche giusto però, ad onor del vero, che il parere della commissione non è stato espresso mai, semplicemente forse a causa della pausa estiva non per deficienza della commissione, perché fu trasmesso in commissione il 31 luglio, evidentemente le vacanze estive hanno distratto un po' tutti, il parere non c'è stato ma presumo sarebbe stato sicuramente positivo in quanto un eventuale parere negativo avrebbe poi inficiato i lavori del Consiglio e quindi l'eventuale approvazione del bilancio stesso. Da qui la nostra astensione.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Granata. Se non ci sono osservazioni facciamo la stessa cosa per quanto riguarda l'immediata esecuzione. Con la stessa votazione? D'accordo i consiglieri comunali con la stessa votazione viene approvato anche il capo con l'immediata esecuzione.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 4: "Art. 58 decreto legislativo 112/2008 Convertito nella legge 133/2008 piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014". Consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: Presidente, non per me ma per il resto del Consiglio Comunale e per il poco attento pubblico che c'è avrei gradito un'illustrazione maggiore, anche perché parliamo di un argomento su cui rimane intatta da qui ed anche per gli anni a venire, ahimè, una fortissima responsabilità contabile di chi in qualche modo ha concorso, chi concorrerà stamattina ad approvare quest'atto e chi in qualche modo ha responsabilità per i mesi e per gli anni precedenti. Chiedo anche l'attenzione della dirigente del servizio finanziario, dott.ssa Volpicelli, che unitamente alla segretaria generale è pregata poi di inviare tutte le carte che riguardano questo argomento, comprensivo del mio intervento a resoconto stenografico, alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Perché in ballo ci sono circa 90 mila euro di incarico conferiti nel corso degli ultimi anni per una procedura che non ha ancora visto la conclusione e che è costata in termini di parcelle e di incarichi professionali, mi ripeto, la bellezza di 90 mila euro che come al solito paga Pantalone. E sono tutti quei costi che poi scarichiamo sulle tasse e sui tributi che di qui a poco ci prepariamo ad approvare, con un ennesimo inasprimento tributario che renderà, senza catastrofismi, il Natale dei frattesi, per chi non ha la fortuna di avere la tredicesima, molto più dura ed amara di come si prospetta ogni anno. Sembra quasi una poesia ma purtroppo così è. Le criticità che ho rilevato in questo capo N. 4 "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" partono dal lontano 2007. Quindi responsabilità che attraversano questa consiliatura, riguardano anche la precedente, riguardano evidentemente il capo dell'amministrazione che era lo stesso e i vari delegati che sono succeduti nel settore delle finanze. Il nostro Comune nell'anno 2007 incaricò una società per la valorizzazione, la gestione e la dismissione del patrimonio immobiliare. Un lavoro che si concluse con la presentazione degli atti richiesti e il pagamento delle competenze pattuite. Successivamente in data 24 maggio 2010 - veniamo in anni più recenti e quindi già all'inizio di questa consiliatura - con la determina 613 fu incaricato il geometra Arcangelo Capasso di stimare il patrimonio immobiliare comunale. Un lavoro che poi fu ritenuto praticamente inutile dal dirigente dell'UTC Arch. Prisco, ahimè però liquidato lo stesso con la nota del 19 novembre 2012 prot. 22935, che è interessante qui rileggere. Infatti l'arch. Prisco che riteneva giustamente il lavoro del geometra Capasso inutile in data 16 novembre 2012 con prot. 22935 scriveva al responsabile Tributi e Patrimonio, Palmieri, e per conoscenza all'assessore alle Finanze dell'epoca, al segretario generale, al dirigente del II settore, in merito alla valutazione degli immobili di proprietà comunale. Con la nota del Prisco si riscontrava una nota precedente del 6 novembre 2012 del Palmieri per significare che "le osservazioni formulate in ordine alle valutazioni degli immobili di proprietà comunale redatte dal tecnico incaricato da quest'amministrazione - è Prisco che lo dice non sono io - non sono supportate da elementi oggettivi che possono essere verificati da questo ufficio. Il professionista ha eseguito una stima sintetica comparativa assumendo informazioni presso Agenzie immobiliari e società di mediazione immobiliari. Per dare un valore oggettivo ai beni di caratteristica analoga a quelle di stima il tecnico avrebbe dovuto riportare i dati di riferimento, quali le copie degli atti di compravendita, le copie delle banche dati ufficiali. Mancando tali elementi non è possibile esprimere un giudizio sui valori utilizzati e sulle caratteristiche peculiari dei beni utilizzati per la comparazione. Peraltro come è noto l'attività valutativa prodotta dal geometra Capasso non rientra nelle incombenze dell'incarico affidato ma sono state richieste successivamente per le vie brevi dall'amministrazione. Per cui non risultano - è sempre Prisco che lo dice - disciplinate le modalità di svolgimento dell'incarico. In ogni caso l'effettivo valore dei beni di proprietà comunale sarà determinato dalle contingenti condizioni di mercato e in particolare dalla domanda. Pertanto per conseguire la massima utilità per questo ente si è del parere che in caso di alienazione è opportuno indire un'asta pubblica incrementando nel primo esperimento i valori di stima del 20 - 30 %". Nonostante questa durissima nota, nonostante quindi un disconoscimento pubblico dell'inutilità del lavoro svolto dal geometra Capasso il professionista in questione ha ricevuto i suoi 50 mila euro lordi circa di parcella. Dico 50 mila euro. Visto che gli incarichi precedenti sono risultati dei lavori inservibili il Comune di Frattamaggiore, quindi il nostro Comune, ha stipulato con l'Agenzia delle Entrate un accordo di collaborazione sulla base dell'atto di indirizzo della Giunta, quindi veniamo ai giorni nostri, delibera N. 98 del 28 giugno 2014, anche questo lavoro però si scoprirà che è manchevole e superficiale in alcune parti. Se la dirigente mi ascolta e l'assessore alle Finanze mi ascoltano, anche se rimane tutto a resoconto stenografico, nella tabella B, tabella riportante i terreni da alienare, quindi chi ha la proposta di deliberazione sotto mano può dargli uno sguardo, viene riportato il terreno posto sul territorio di Grumo in Catasto terreni al foglio 5, particella 102, della superficie di metri quadrati 2166, ed un valore stimato dall'Agenzia delle Entrate pari ad euro 94.470, terreno che in realtà di cui non siamo come Comune assolutamente proprietari essendo questa una fascia di acquedotto di proprietà della Cassa delle Opere

Straordinarie di pubblico interesse, di superficie pari a metri quadrati 200. Ho provveduto anche ad allegare - poi la darò alla segreteria generale - la visura catastale delle cose che sto affermando. Nella stessa tabella B, sempre per chi ha le carte sotto mano, viene riportato un terreno sempre a Grumo in Catasto al foglio 5 particella 23, che secondo un certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Grumo in data 29 luglio 2013 -c'è anche l'assessore Pascale che è dipendente di quel Comune e può darci una mano a capire meglio - con protocollo 10449 è edificabile come zona industriale esistente nella cui valutazione il Catasto non ha tenuto conto del fatto che il terreno non è libero in quanto sopra insiste un fabbricato abusivo di proprietà comunale ed oggetto di un lungo contenzioso con l'esecutore ed utilizzatore del manufatto. Terza criticità: nei terreni in corso di valutazione riportati sempre nella tabella B e contraddistinti con un asterisco viene riportato il terreno in Grumo Nevano al foglio 5 particella 101 non presente nel certificato di destinazione urbanistica di cui sopra in quanto non richiesto dal Comune di Frattamaggiore; terreno la cui valutazione effettuata da un professionista incaricato considerandolo agricolo non tiene conto del fatto che in realtà il terreno invece è edificabile come la particella 23 di cui sopra. Tutti questi terreni vanno necessariamente stralciati dalla proposta di deliberazione altrimenti commetteremo come Consiglio Comunale tutti quanti insieme un falso macroscopico. Quarta criticità: nella tabella B -e tutto questo poi inficerebbe anche il bilancio successivo- vengono riportate una serie di terreni sul territorio di Frattamaggiore in zona urbanistica D2 di cui due al foglio 8 particelle 1132-1133 di superficie complessiva pari a metri quadrati 6615, terreni valutati dal Catasto pari a 36 euro al metro quadrato, mentre altri tre terreni al foglio 8 particella 1142-1143-1144 di superficie totale di metri quadrati 2769 sono valutati per 78 euro a metro quadrato. Ebbene, per i terreni che vogliamo vendere chiediamo dai 36 ai 78 euro al metro quadrato e poi per terreni presenti nella stessa zona, con le stesse caratteristiche abbiamo già pagato, parliamo di D2, un esproprio per circa 90 euro al metro quadrato. Al Catasto non sono state date queste informazioni? E perché non sono state date visto che sono atti ufficiali e il Catasto si basa nella sua valutazione di dati ufficiali che arrivano dagli enti di riferimento? Nel nostro caso Catasto i Napoli quindi Comune di Frattamaggiore. Per questa serie di motivi richiedo, quindi ribadisco la necessità, d'accordo anche con la presidenza del Consiglio, di inviare tutti gli atti prodotti su questo argomento dal 2007 ad oggi, tutti il resoconto stenografico di questa seduta, mi auguro con le correzioni che ho proposto, alla Procura Regionale della Corte dei conti per l'accertamento dell'eventuale danno contabile prodotto da chi evidentemente l'ha prodotto. Quindi a beneficio del segretario se un usciere c'è ancora provvedo a lasciare i documenti. Quindi già questo se non ci sono rettifiche, modifiche, se non c'è un dibattito serio sull'argomento, se non c'è la correzione formale...

Il Presidente: per capire, visto che si tratta di un argomento molto serio, le tue annotazioni comunque destano perplessità, perché poi per comprovare non ho letto ancora tutte le motivazioni, ma la responsabilità del procedimento a chi era a capo?

Consigliere Michele Granata: bisogna vedere chi ha prodotto le determine, chi ha prodotto le delibere di Giunta.

Il Presidente: c'era un dirigente?

Consigliere Michele Granata: bisogna partire dal 2007 con il primo incarico dato al geometra Capasso.

Il Presidente: dalla Giunta in questo caso o dal dirigente?

Consigliere Michele Granata: dalla Giunta poi determina dirigenziale. Una serie di accertamenti e responsabilità che non possiamo fare qua, non siamo la Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Presidente: era per capire.

Consigliere Michele Granata: poiché parliamo di un possibile danno contabile che potrebbe riguardare anche gli amministratori del futuro ma anche quelli che dal 2007 ad oggi sono stati e sono tuttora consiglieri comunali, di questi tempi poiché l'unica Procura che funziona è quella regionale della Corte dei Conti e purtroppo fa parte di un sequestro di beni, sequestro di conti correnti bancari, io penso che chi ha qualcosa da perdere è giusto che metta un po' le mani avanti. Diciamo che siamo l'esatta rappresentazione di una città benestante, quindi siamo benestanti un po' tutti. Quindi a scampo di equivoci un accertamento ulteriore su

questi atti su cui non c'è la responsabilità del singolo, dei singoli consiglieri, è bene farla anche per evitare di fare errori. Se votiamo questo atto così com'è stiamo per certi aspetti sanando tutte le anomalie di questi anni. Ed in più creiamo dei problemi per l'approvazione del bilancio. Potrebbe essere giustamente chi oggi non partecipa al voto ha frecce al suo arco, ha elementi per poter ricorrere sull'approvazione del bilancio. Quindi può crearci serie difficoltà. Io non so chi più sono può eventualmente replicare, se vuole replicare, ma gli argomenti e ho lanciato sono maledettamente ed esulano dalle appartenenze attuali, dall'opposizione, dalla maggioranza. Credo con questo intervento sto tutelando un poco tutti. Poi in qualche modo chi vuole prenderla come un fatto serio lo prende come un fatto serio, altrimenti chi vuole fare il soldatino si preparasse a votare a favore senza problemi. Mi riservo di reintervenire ulteriormente. Se tutto rimane inalterato ovviamente è anticipato anche il voto contrario, è evidente.

Il Presidente: se non riusciamo a trovare qualcuno che risponde. Cortesemente per una risposta.

Consigliere Pasquale Aveta: noi siamo politici, ci serviamo della tecnica e la tecnica ci aiuta a prendere delle decisioni in modo preciso, puntuale, con coscienza, sempre nel rispetto delle cose. La relazione che testé ha presentato il dott. Granata, perfetta da un punto di vista contabile, quasi da uno specialista della contabilità, da un Revisore dei Conti, io la ritengo tardiva perché arriva nella sede politica dove ci sono tanti consiglieri che in questo momento apprendono delle cose che possono essere anche giuste, per carità, lungi da me di dire che quello che ha detto il dott. Granata sia sbagliato e lunge da me dire che sia giusto. Ma adesso penso sia tardiva questa ricognizione perché siamo nella sede politica dove arriva un atto già formato nei vari passaggi politici, nelle commissioni, nella conferenza dei capigruppo, al vaglio dei partiti, in Giunta, e la mattina in cui stiamo per approvare esce fuori una relazione così precisa, circostanziata. Io vorrei sapere, Michele, chi è il tuo informatore, me lo faccio pure mio, anche per cautelarmi, perché io come Presidente della commissione Patrimonio sono interessato perché questo fenomeno che ha origine nel 2007, e siamo arrivati al 2014, sembra che c'è qualche piccolo ritardo. Poi se abbiamo una visione quasi da spazio-tempo tipo legge di Einstein, dove il tempo lo allarghiamo e lo accorciamo a nostro piacimento, cioè da un punto di vista politico non funziona così, Michele. Questa relazione qua doveva stare nella mia commissione almeno 1 mese fa. Dovete dare il tempo a noi che non siamo della materia di fare i nostri dovuti approfondimenti amministrativi, contabili, politici, dopodiché venivamo qua con la nostra idea precisa, votavamo contro o votavamo a favore. Adesso ci metti in estrema difficoltà, perché come facciamo a dire che tu stai dicendo le cose giuste o stai dicendo le cose sbagliate? Non abbiamo il tempo di esaminare anche gli aspetti, perché sappiamo che l'interpretazione di una norma per quanto tecnica è suscettibile di tante scuole. Ci sarà una corrente che la pensa in un certo modo, un'altra corrente che la pensa in un altro modo. Cioè anche quando a volte chiamano il giudice che devono interpretare la norma, cioè un giudice dice una cosa ed un altro giudice ne dice un'altra. Quindi a questo punto qua questa relazione io la ritengo tardiva. Se l'obiettivo è quello di cautelare il Consiglio Comunale questa prassi qua non è quella giusta, scusami Michele. Se poi l'obiettivo è un altro, è politico, allora capisco. Io penso che l'obiettivo sia più politico che contabile, perché è arrivato in Consiglio Comunale a cose già fatte. Lo ritengo anche scorretto nei confronti degli altri consiglieri comunali. Scorretto perché questi fatti qua dovevano essere segnalati al Presidente della commissione subito, immediatamente. Il Presidente della commissione chiedeva l'audizione. Questi sono i passaggi della democrazia, i passaggi politici. Il Presidente della commissione chiedeva l'audizione all'assessore alle Finanze, gliene abbiamo chieste perlomeno 10, e quindi consenso all'assessore. Su queste materie ci siamo incontrati perlomeno 10 volte in audizione. Abbiamo cercato di sviscerare tutti gli aspetti. Mo' adesso mi sembra una cosa veramente che scende dal cielo. Ad un certo punto appare in modo quantistico, perché solo nella fisica le cose appaiono e scompaiono. Alla fine così è, le particelle appaiono e scompaiono. La politica è fatta da certezza non è fatta di cose che appaiono e che scompaiono. La politica è fatta di procedimenti, di regole, è fatta anche di cose con coscienza. Poi sul fatto specifico non posso non rilevare... scusatemi se mi dilungo un poco perché il momento politico è così delicato, siamo alla fine di una consiliatura che è stata abbastanza intensa, stiamo raccogliendo le ultime spighe di quello che abbiamo seminato. Ci sono tante cose fatte, tante cose ben fatte, tante cose mal fatte o non fatte, come tutte le cose di questo mondo. Ma comunque è un'amministrazione ed è un Consiglio Comunale serio, umano, dove sono avvenuti tanti fenomeni, a volte anche in contraddizione tra di loro. Stamattina io registro l'assenza tra i banchi della maggioranza di una parte del gruppo consiliare del PD. Siccome da informazioni che ho in primo piano sembra che questo gruppo consiliare abbia iniziato una battaglia interna al PD sulla questione della compatibilità o dell'incompatibilità del coordinamento di un partito politico. Allora vorrei dire anche agli amici che sono intervenuti e che intervengono qua dai banchi riservato ai cittadini che una cosa è il partito politico ed una

cosa è l'istituzione politica. Amici cari, se noi vogliamo occuparci di politica allora dobbiamo essere preparati e informati. Dobbiamo andare a rispolverare i manuali della scienza politica e vedere che significano le istituzioni e cos'è il partito. La politica si svolge in un sistema, un sistema politico. Il sistema politico è fatto da cittadini, da istituzioni e da autorità. Il partito politico funge da cerniera tra la comunità politica e le istituzioni. Non possiamo tollerare che un partito utilizzi le istituzioni per una battaglia interna! Portatemi qua qualunque professore in scienza politica che mi contraddica questo concetto fondamentale, basilare, allora significa che io mi dimetterò da consigliere comunale. Diversamente le persone che dicono sciocchezze e idiozie in scienza politica non conoscono la politica, né la scienza politica! E' come un medico che vuole fare medicina e non ha fatto l'esame di patologia o di farmacologia, allora significa che ad un certo punto dobbiamo rimettere un poco in ordine le cose. Ecco perché in Italia le cose non funzionano! Perché siamo disinformati e impreparati e pretendiamo di fare le cose perbene in settori che non conosciamo manco! Per me hanno sbagliato gli amici. Mi dispiace che non sono presenti e non è certamente un fatto di buon galateo parlare degli assenti, però per me hanno sbagliato, perché se avevano delle ragioni politiche le dovevano chiarire nella sede politica. Qua è un Consiglio Comunale, si rappresenta una città, c'è un bilancio all'ordine del giorno, bisognava parlare di bilancio stamattina! Di parlare di tasse, di scadenze di tasse, che sono praticamente all'ordine del giorno, che noi abbiamo lavorato insieme all'ottimo assessore Fiorentino, perché veramente ritengo che sia un'ottima figura come assessore che ha cercato di inquadrare le aliquote in modo da ridurre i danni. Perché quando parliamo di tasse noi parliamo di danni ai cittadini non certo parliamo di benefici. Abbiamo cercato di ridurre al massimo i danni e non andare poi in inadempienza per far sì che poi rientra il governo e metta la sua scure uguale per tutti, con i tagli orizzontali etc. etc., poi i problemi vanno al sindaco, all'assessore ed ai consiglieri comunali. Cari cittadini, poi quando qualcuno viene da noi e dice "sindaco, io sono disoccupato come faccio a pagare la Tasi?" tiene una casa di proprietà però è disoccupato, non ha reddito, è un esodato, è un cassaintegrato, dice: "sindaco, come faccio a pagare?". Che risposta noi diamo a questi cittadini? Ma quel cittadino se ne frega della Corte dei Conti! Se ne frega di tutti i pilastri della scienza politica! Lui ha un problema essenziale: è disoccupato, aspetta una risposta dalle istituzioni, le istituzioni non sono grado di poter aiutare perché non sono messe nelle condizioni di poter aiutare. Allora per me gli amici del PD hanno completamente sbagliato. Come ritengo - Michele scusami, sai l'affetto e la stima che ho nei tuoi confronti - un po' scorretta questa relazione fatta questa mattina scavalcando le commissioni e i passaggi democratici, perché tu sai benissimo che se la politica è fatta anche di regime politico. Il regime politico sono le istituzioni che hanno delle relazioni di funzionamento. Se io inceppo questo meccanismo allora io metto tre punti sospensivi e dico a che gioco vogliamo giocare. Non mettiamo bene, perché le istituzioni intanto funzionano quando si rispettano le procedure, perché la politica è fatta anche di procedure. Se le procedure le saltiamo, togliamo l'autorevolezza all'autorità di chi presiede una commissione, è consigliere comunale, a questo punto qua mettiamo il sistema veramente al di sotto e poi parliamo di crisi di democrazia. Ma la crisi di democrazia l'abbiamo sempre, perché la nostra democrazia è reale, tutto quello che desideriamo. Una cosa è la democrazia reale, quello che noi viviamo tutti i giorni. Se la democrazia reale noi la sabotiamo nei meccanismi del sistema è chiaro che la crisi sarà sempre permanente. Se poi il meccanismo di sabotaggio avviene poi all'interno delle istituzioni la cosa è ancora più grave. E' chiaro? Allora io ritengo e chiudo l'argomento soltanto per dire che su questa questione l'unico indirizzo che la commissione è riuscito a dare in base agli elementi di valutazione che ha avuto e di conoscenza era quello di stabilire se questi terreni dovevano essere valorizzati o dovevano essere alienati. Noi abbiamo usato un criterio nel senso che sia giusto e sia equo, cioè quello di valorizzare tutti i terreni che ricadono nel territorio comunale a vantaggio della comunità politica locale al fine di aumentare gli standard urbanistici che oggi sono al di sotto della norma. Noi parliamo di vivibilità, parliamo di tante cose, però queste cose si realizzano se noi aumentiamo gli standard, se noi valorizziamo innanzitutto i beni che abbiamo. Poi abbiamo detto che i terreni che non ricadono nel territorio comunale di alienarli perché non ne abbiamo nessuna necessità, non sappiamo che fare di un terreno che si trova a Caivano, di un terreno che si trova a Grumo. Sugli elementi che ha avuto la commissione, nel rispetto delle istituzioni, nel rispetto delle procedure stabilite dal nostro regime politico, la commissione si è espressa in questi termini e il verbale è stato sottoscritto da me, dai membri della commissione ed è agli atti del Consiglio prima ancora della seduta, dove tutti quanti lo potevano leggere e lo potevano valutare. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo Pasquale Aveta. Sossio Limatola.

Consigliere Sossio Limatola: buongiorno a tutti. Volevo chiedere al Presidente della commissione sull'argomento se lui ricorda quali erano i terreni da valorizzare e quali terreni da alienare su Frattamaggiore.

Perché da quello che dice il consigliere Aveta è il contrario di quello che dice la delibera proposta oggi in Consiglio Comunale. La proposta di oggi, se sono riuscito a leggerla bene, parla di alienazione, non indica proprio le valorizzazioni, anche se nella parte iniziale parla di valorizzazione. Per quanto riguarda le valorizzazioni che erano state fatte nella delibera 2013 posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del bilancio 2013 era esattamente quello che tu oggi hai votato in commissione, quello di tenere conto dei terreni sul territorio, di valorizzarli, oltre che i terreni anche degli edifici, e tutti i terreni che erano fuori il Comune di Frattamaggiore metterli in alienazione, quindi valutarli. La delibera di oggi che ci viene sottoposta penso abbia un'altra strada, quella lì di alienare completamente tutto il patrimonio sia comunale sia extra comunale. Però è una domanda che mi pongo, perché poi non ci sta neanche il dirigente dell'ufficio tecnico, sembra strano dovrebbe esserci sindaco, per quanto riguarda gli standard urbanistici che noi inserimmo nella zona D2 su quel terreno di circa 3 mila metri che risiede in quell'area noi all'epoca dicemmo che il piano delle valorizzazioni faceva parte poi degli standard urbanistici per l'urbanizzazione secondaria di quella zona, cioè di parcheggi, di piazze, di strutture scolastiche ed altri. Quindi eliminando questo dalla valorizzazione di quell'area da questo standard urbanistico diciamo la D2 dovrebbe poi ricomprare un terreno, ripagarlo, chiaramente espropriarlo, per poi rendere uguale lo standard. Grazie.

Il Presidente: Granata.

Consigliere Michele Granata: per me è già importante aver suscitato un minimo di dibattito, anche perché se fossi stata una persona scorretta - in tutti i miei difetti tale non mi ritengo - mi sarei limitato a votare contro, poi fare un ricorso successivo ed inviare come fatto personale in maniera subdola questa nota alla Corte dei Conti. Io ringrazio il consigliere Aveta per l'ennesima lectio magistralis che fa in questo Consiglio Comunale. Ognuno di noi impara qualcosa. Sicuramente ne usciamo più arricchiti. Però si arriva al paradosso che un'amministrazione alla luce proprio dell'assenza della stragrande maggioranza di consiglieri del PD ormai da un bel po' di tempo, in maniera anche ufficiale oggi, per l'ennesima volta un'amministrazione ormai senza colore politico, è paradossale che la difesa d'ufficio, perché di una difesa d'ufficio si tratta alla fine. Alla fine c'è poca passione, poca enfasi, lo si fa tanto per onor di firma, potrebbe essere costretto il consigliere Aveta, perché non si trova nessun altro consigliere comunale della maggioranza uscita dalle urne, disposto più a difendere l'attività amministrativa dell'attuale amministrazione uscente. Gli stessi rilievi critici del consigliere Limatola sono rilievi onesti, di una persona che cerca di ragionare con la propria testa. Io credo che ognuno di noi non deve mai perdere il filo del ragionamento, anche perché le nostre opinioni non possono cambiare ad ogni stornir di fronde, né certamente il giudizio su un'amministrazione cambia se c'è o non c'è un assessore in Giunta. Perché non credo che certi ragionamenti sugli atti amministrativi di un organo che si chiama Consiglio Comunale, che oltre a essere un'istituzione si avvale della consulenza tecnica indiretta del segretario generale, stamattina anche del dirigente del primo settore, del secondo settore dei servizi finanziari. Mancherebbe il Collegio dei Revisori dei Conti, che sarebbe obbligato per legge a stare in Consiglio Comunale. Senza questi organi il consigliere comunale, che non è un tuttologo, anche il più onnisciente, anche chi ha 6 lauree, anche chi è in grado di fare 10 lectio magistralis al giorno, sicuramente ha bisogno di questa serie di consulenze per poter trovare il bandolo della matassa. Su questo argomento io credo che si debba rispondere per punto non si debba rispondere per fare la difesa d'ufficio. Si prendono i 4 rilievi critici, si analizzano uno per uno, ce n'è uno che riguarda veramente la nostra responsabilità contabile, zona D2, dove i prezzi sono cambiati a seconda del ciclo della domanda e dell'offerta a seconda di chi era il committente, a seconda di quale era il momento economico. Quindi vorrei che arrivassero delle risposte nel merito. Poi il consigliere, chiunque è, le cose le fa rilevare in Consiglio il giorno prima, il giorno dopo, non ha importanza. Noi siamo in tempo per correggere un atto fondamentalmente sbagliato, in cui stiamo per regalare, tu che ti preoccupi della tenuta della maggioranza devi preoccuparti più di me, a me non importa se sciogliamo oggi o sciogliamo domani, la questione tributaria rimane identica. Le aliquote massime che mettiamo stamattina è in grado di metterle pure un commissario, con la differenza che quando possiamo come Consiglio eliminiamo la prima spesa, visto che parliamo di spending review. Eliminiamo la spesa che riguarda i 30 consiglieri comunali. Quindi tutta questa enfasi onestamente me la risparmierei se c'è o non c'è attualmente in questa fase di fine consiliatura agli ultimi giorni di Pompei un Consiglio Comunale in carica. Preoccupiamoci piuttosto di fare in modo che il bilancio non sia inficiato. Un bilancio approvato con questo atto propedeutico a monte, con una serie di consiglieri comunali che in maniera legittima o illegittima ricorrono ad organi esterni, c'è il rischio di una spada di Damocle sul nostro collo. Tu che sei più interessato di me a far sì che questa consiliatura volga al termine perché hai riferimenti in Giunta che io non ho, era un invito a cercare di perfezionare un atto che è

imperfetto. Non lo raccogli, non ha importanza, ognuno nell'ambito delle sue competenze rispettando i principi della democrazia che ci videro insieme perdere le elezioni, che insieme militavi all'opposizione e poi ti ritrovo ogni tanto in maggioranza, non è colpa mia, io dove stavo nel 2005 là sono rimasto per 9 anni consecutivi fino alla fine senza muovermi da dove l'elettorato mi ha relegato. Ho accettato questo ruolo, posso essere fiero di questo, orgoglioso di questo, quindi in piena coerenza. Altri non possono dire altrettanto. Poi è normale, ai poteri l'ardua sentenza. Quindi è un invito a perfezionare un atto. Se viene raccolto, bene; se non viene raccolto, ognuno vota secondo coscienza, del resto il voto è palese sta nei resoconti stenografici e si risolve il problema. Io ribadisco questa proposta di deliberazione se non è corretta mi autorizza personalmente, ma credo insieme al mio gruppo, a votare contro e far sì che gli atti successivi non siano inficiati da questo vulnus, da questo errore. Grazie.

Il Presidente: Francesco Russo.

Il Sindaco: innanzitutto saluto il consigliere Granata che prima non c'era la sua presenza in Consiglio Comunale. Condivido la disamina politica del consigliere Aveta ma perché fondamentalmente credo questo in linea di massima. Problemi interni di forza politica non devono riguardare la democratica discussione in un Consiglio comunale ma si fanno nelle sedi appropriate. Chi ha la fortuna di avere la sede, come il PD, la fa sulla sede; chi la forza politica non ce l'ha la fa anche a casa propria. Non è questo il ragionamento. Quindi è un ragionamento proprio che fa parte dell'abecedario della politica. Quindi è giusto quello che dice Pasquale. Dal punto di vista proprio dell'atto, proprio per entrare nel merito, e di questo ringrazio il dott. Granata che quasi a mo' di architetto si è trasformato andando nel merito e, quindi, dando un'utile discussione all'argomento. Io voglio ricordare sempre in maniera molto semplice, senza fare confusione, che stiamo parlando di una norma all'epoca del decreto del Ministro Tremonti all'Art. 58 della legge finanziaria 11/2008, quando quest'amministrazione decise perché nelle finanziarie precedenti era quasi facoltativa la dismissione dei beni, perché erano stati alla libera anche interpretazione facoltà dei Consigli Comunali, c'è il responsabile anche del patrimonio, di capire che cosa fare. Con i vari spending review e quant'altro le amministrazioni sono state obbligate non a dire che cosa dismettere, che cosa valorizzare, ma a dire che cosa trattenere e, soprattutto, i beni che tratteniamo che cosa ne vogliamo fare. Perché se non c'è una giustificazione precisa a dire che tratteniamo quel bene e l'uso che ne andremo a fare, anche quello si rileva poi un danno contabile, perché alla fine si è visto all'epoca Ministro Tremonti con uno studio del Ministero dell'Economia e delle Finanze che trattenere beni e soprattutto comunali, cespiti, terreni, a maggior ragione quelli extra comunali, era più oneroso che venderli. Quindi ovviamente poi si è obbligati i Comuni a fare una cosa del genere. Io sulla ricostruzione amministrativa dell'atto fatta dal dott. Granata non metto lingua, perché più o meno corrisponde alla cronologia giusta. Ma proprio perché c'è stato tutto questo problema del passato, perché è sempre difficile censire il patrimonio comunale, perché molti dei quali è un patrimonio extra comunale con delle vicende che appartengono a quel Comune, con dei contenziosi che appartengono a quel Comune, quindi a volte possono anche sfuggire al nostro ufficio Tecnico. Noi questa volta anche qui osservando la legge abbiamo dato l'incarico a un altissimo funzionario dell'Agenzia del Territorio, quindi non abbiamo dato un incarico alle varie Agenzie Immobiliari, con tutto il rispetto per il lavoro che fanno sul territorio. Ma l'abbiamo dato allo Stato in collaborazione con l'ufficio Tecnico, in collaborazione con il Catasto, per dire l'amministrazione vuole alienare e valorizzare questi beni. Allora l'Agenzia del territorio, di concerto anche con la dott.ssa Volpicelli ha fatto un lavoro non certamente di giorni, non di mesi, quasi un lavoro di anni, addirittura si è arrivati in altre provincie, alla provincia di Caserta con alcuni cespiti che abbiamo nel territorio di Orta di Atella. Cioè qualcosa che forse prima non era stato mai fatto. Caro Michele, io sarei aspettato anche da parte tua un plauso per quello che rappresenta per la prima volta un'opera anche ciclopica da parte del Comune di Frattamaggiore cercando praticamente di capire che cosa abbiamo, venderli, valorizzarli, con delle tariffe che decide ovviamente l'Agenzia del Territorio, quindi non altri soggetti privati magari come è stato fatto in passato. E con quei proventi fare praticamente altro, investirlo nel titolo due, fare eventualmente opere pubbliche, dare servizi ai cittadini. Noi questo l'abbiamo fatto. Certamente probabilmente c'è qualche errore. Mi sembra che invece della 101 sia la particella 102 o giù da lì. Un errore di trascrizione che mi sembra che l'assessore dopo replicherà. Ma su altre cose personalmente è stato un rapporto esclusivamente tecnico dell'ufficio tecnico con l'Agenzia del Territorio, i quali praticamente hanno fatto un lavoro, hanno fatto una valutazione, e questi beni, questi cespiti saranno praticamente venduti, saranno praticamente valorizzati laddove devono essere valorizzati ma, soprattutto, faranno cassa al Comune. Allora oggi il Consiglio Comunale è chiamato a fare questo, a fare quello che probabilmente l'Agenzia del Territorio ha fatto, ma soprattutto io credo che per la prima volta in assoluto noi abbiamo la contezza precisa

di quello che è il patrimonio immobiliare del Comune di Frattamaggiore grazie ovviamente all'agenzia del Territorio. Questo è un dato oggettivo che nessuno può negare, cosa che non è stato ovviamente mai fatto prima. Magari abbiamo impiegato 3-4 anni per fare questo, l'abbiamo fatto in collaborazione con lo Stato, quindi non con enti privati, ma soprattutto l'abbiamo fatto. Poi per quanto riguarda il fatto il commissario, senza commissario, Michele noi arriviamo ad una fase importante dove è opportuno dire le verità. I consiglieri comunali che non sono venuti a questa seduta non sono giustificabili perché non sono venuti e dovevano venire, potevano votare come volevano. Ma c'è una data importante, quindi differire il bilancio del Consiglio Comunale al 30 settembre perché c'era un problema di tira giacchetta all'interno del Partito democratico, chi mi conosce - e forse tu magari anche più degli altri - sa che questa è la strada più sbagliata in assoluto per due motivi: 1) perché mischiare cose che non c'entrano niente con quello che si va ad approvare per la città rispetto ad interessi anche privati di un partito non c'entra proprio niente; poi ti devo correggere su quello che hai detto, cioè noi entro due giorni, cioè entro 48 ore dobbiamo pubblicare, quindi entro il 10, sul sito del Comune l'aliquota della TARI e della TASI, altrimenti per legge interviene direttamente il MEG (Ministero dell'economia e delle finanze), che oltre a dare una mazzata importante sui cittadini frattesi, quindi non sarà il commissario ma sarà in maniera d'ufficio, addirittura i nostri cittadini si troveranno a pagare, qualora intervenisse d'ufficio direttamente il Ministero dell'Economia, sia la TASI che la TARI in un'unica soluzione. Quindi spiegatemi voi se questo non è un danno gravissimo per i cittadini. Io ho preferito piuttosto che risolvere le beghe interne al mio partito democratico stare qui l'8 settembre, due giorni prima della scadenza della pubblicazione di queste due importanti imposte uniche comunali, stare qui e votare anche gli atti - e questo ringrazierò anticipatamente con l'altissimo senso di responsabilità non solo della mia maggioranza ma anche degli amici della minoranza che faranno sì che i nostri cittadini possano avere in maniera federale un'imposta unica comunale e non certamente come si faceva magari 20 anni fa direttamente dallo Stato Centrale - invece di riunirmi nelle stanze segrete, sia essa una sede del partito o un'abitazione privata, come dicevo prima, per discutere del sesso degli angeli o di altro che non sia il bene della città di Frattamaggiore. Ed è questo il motivo per il quale io sto qui ed ovviamente assieme non solo alla maggioranza ma assieme a voi certamente con scadenze imposte dallo Stato centrale sto qui ad affrontare il bilancio, non certo perché ho paura della mancanza del numero legale; non certo perché ho paura che il bilancio non venga approvato ed il Consiglio Comunale venga sciolto. Perché a 4 mesi dalle elezioni o giù di lì calcolando pure la Pasqua bassa dell'anno prossimo probabilmente non è che c'è tutto questo interesse da parte credo mio e forse vostro a stare qui. Abbiamo delle scadenze che ci vengono imposte e per dovere di responsabilità civica e soprattutto per quello che ci appassiona nella politica e nell'amministrare credo bene la nostra città, insomma ci "permette" di stare ancora qui al di là dei giorni di Pompei o non Pompei, di stare qui e di fare ancora il nostro dovere, perché credo che i cittadini ci hanno eletti per essere anche precettati, come dici molte volte tu o il 15 agosto e il giorno prima della scadenza elettorale, se c'è da votare, se c'è un atto importante per la città e ne sentiamo la necessità di quella importanza, al di là del tempo, come diceva l'amico Pasquale Aveta della sua relatività, noi stiamo qui fino all'ultimo minuto del nostro mandato per dire come la pensiamo in maniera democratica e soprattutto sempre con l'interesse credo comune che è quello della nostra città. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo Francesco Russo. Carmine Pezzullo.

Consigliere Carmine Pezzullo: buongiorno a tutti. Io invece credo che l'osservazione che ha fatto il consigliere Michele Granata non aveva scopo di scorrettezza o altro bensì quello di mettere in cantiere alcune cose, e nello stesso istante se l'assessore alle finanze o chi per esso può rispondere ai 4 quesiti che ha proposto, e quindi rasserenare un poco tutti i consiglieri comunali, perché non è che ha fatto una questione di quelli che dobbiamo vendere. Per l'amor del cielo, sindaco, hai fatto un intervento eccezionale, nel senso che è meritevole il fatto che è stato messo a cantiere tutti gli immobili di proprietà del Comune grazie al lavoro fatto sia dal dirigente del secondo settore, sia dall'assessore, però io penso di esprimere una considerazione per vedere come sono stati dati questi incarichi, il fatto della D2 per quale motivo sono stati presi dei prezzi rispetto ad altri. Una risposta di questo genere qua rasserenerebbe tutti quanti per poter votare l'atto con una certa tranquillità e senza problemi. Questa è la mia considerazione. Grazie per avermi rubato qualche minuto.

Il Presidente: Della Volpe, poi Aveta.

Consigliere Andrea Della Volpe: io penso che dobbiamo ringraziare il consigliere Granata che ci ha fatto constatare questo fatto molto grave. Ma prima ce l'aveva fatto constatare anche l'ing. Prisco che invece di

farlo quando sono arrivati i documenti e quindi controllare prima di pagarlo questo signore, prima l'ha pagato e poi ha controllato e, quindi, ha scritto che non andava bene. Io penso che già prima di pagarli la parcella doveva guardare se queste cose andavano bene. Se andiamo ad esaminare uno alla volta questi argomenti c'è un primo argomento che c'è una differenza tra 94 mila che prevede nel bilancio a 9.400. Quindi sono circa 85 mila euro che noi andiamo a cambiare, a dargli un falso indirizzo. Il secondo e terzo diciamo che sono errori tecnici e non c'è una valutazione. Ma l'ultimo, dove c'è una differenza di 350 mila euro, dove noi abbiamo pagato gli espropri delle strade, cioè ai signori della D2 che gli abbiamo regalato una valorizzazione, gli abbiamo dato 90 euro a metro quadro, quindi gli abbiamo valorizzato il terreno e gli abbiamo dato anche 90 euro. Quindi non è che abbiamo comprato un terreno per fare un fabbricato. Abbiamo comprato un terreno per fare una strada, quindi per dare un servizio a chi aveva il terreno. Il nostro terreno invece lo paghiamo a 36 euro. Sembra che è lapalissiano che c'è un errore di responsabilità di tutti quanti in questo discorso e penso che dobbiamo correggerlo. E' una cosa che va corretta. Noi dobbiamo trovare queste soluzioni, una correzione valida, perché non possiamo chiudere gli occhi e far vedere questa cosa che non sappiamo niente anche con il parere di Prisco. Prisco mi dispiace che non c'è perché io glielo dico in faccia: Prisco, tu la parcella di 50 mila euro a questo signore gliela hai pagata senza controllare che queste carte non stavano a posto. Mo' scrivi pure che non va bene, ma devi trovare anche una soluzione. Perché lui conoscendo prima la problematica poteva correggerla lui, noi ne siamo venuti a conoscenza adesso e tutti quanti, ma questa problematica mettendola in evidenza Prisco significa che lui ne è venuto conoscenza prima che l'argomento arrivasse in Consiglio Comunale, ed avendo a disposizione architetti, ingegneri, geometri, nell'ufficio, senza dare un incarico esterno si poteva correggere facilmente e quindi è un fatto lapalissiano che non possiamo chiudere gli occhi ed andare avanti. Quindi dovremmo trovare una soluzione. Grazie.

Il Sindaco: io magari propongo una cosa. Con l'assenso anche della dottoressa MAGNONI e della dirigente dottoressa Volpicelli, al di là del mero errore...

Consigliere Andrea Della Volpe: teniamo 350 mila euro in più che dobbiamo incassare.

Il Sindaco: Andrea, io capisco tutto, però c'è stata un'interlocuzione tra l'ufficio tecnico, il Catasto e il demanio, i quali si sono interscambiati i dati, i valori, mo' non so che cosa, facendo uscire questi numeri. Quindi c'è stato un rapporto proprio tra enti, enti pubblici. Come per esempio non so perché il demanio ha dato questo valore. L'ha dato il demanio quindi non l'ha dato né Prisco né l'ufficio Patrimonio. Quindi io direi una cosa, se è possibile laddove farla, perché poi sono dati talmente tecnici, proprio pertinenti, che oggi avremo difficoltà ad entrare proprio del merito. Allora direi, se è possibile, dottoressa, di estrapolare dalla valutazione, visto che il Consiglio Comunale sul patrimonio è sovrano, di estrapolare le particelle "incriminate", dove visto che il patrimonio sulla maggior parte del lavoro fatto dal demanio mi sembra praticamente ineccepibile, c'è questo problema di particella della 102, mi sembra che tutto il foglio 5, da quello che posso capire in questo momento, abbia un problema, proprio il foglio catastale 5. Quindi magari estrapolare il foglio 5, se c'è il problema anche tu notavi su questa valorizzazione della D2, fermo restando che sono numeri, sono dati che ci ha dato il Demanio, questo funzionario del Demanio, quindi togliere alcune criticità da tutto il patrimonio, sottoporlo di nuovo all'ufficio Tecnico con le osservazioni magari del Consiglio Comunale, sottoporlo di nuovo al funzionario del Demanio ed avere una rivalutazione, se ci sono problemi di contenzioso nel Comune di appartenenza, se ci sono problemi di trascrizione particellare, così come si evince, tra 101 e 102, il problema di tutto il foglio 5 nella propria interessa. Cioè io proporrei questo, cioè di fare un intervento mirato nell'estrapolazione di queste criticità di alcuni punti dandoci una riserva.

Assume la presidenza il consigliere Di Marzo Aniello.

Il Presidente: diamo la parola alla dottoressa Magnoni.

Il Segretario Generale: questa proposta non può essere modificata in questa sede perché devono essere acquisiti poi i pareri dei responsabili etc.. In più, questi dati fanno parte già della proposta di bilancio. Seconda cosa è propedeutica all'approvazione. Se noi lo rinviemo non possiamo approvare il bilancio.

Il Sindaco: allora approviamolo con un'osservazione.

Il Segretario Generale: non c'è bisogno di una riconferma, cioè se già il responsabile ha messo un parere di

regolarità tecnica, questa regolarità tecnica solleva la responsabilità tecnica l'atto. Per il responsabile quest'atto è già preciso. Se c'è qualche errore sarà poi modificato sicuramente in un secondo momento, se è un errore materiale ovviamente, che sarà prima accertato e poi verrà modificato. Ma oggi in questa sede si può solo fare qualche modifica che la dottoressa Volpicelli ritenga non modifichi il bilancio. Questo lo potremo anche fare. Se ci sono modifiche materiali da fare queste le possiamo fare.

Il Presidente: la parola alla dottoressa Volpicelli.

Dott.ssa Volpicelli: buongiorno a tutti. Volevo chiarire che in realtà tutti i valori riportati nella tabella B dei terreni e degli immobili valutati o non valutati, e per non valutati intendo il valore che io ho agli atti del mio ufficio relativo alle valutazioni fatte da altri tecnici in precedenza, che non sono state ritenute da portare avanti. Per cui l'amministrazione anche su mia indicazione ha dato mandato all'Agenzia del Territorio. A questo punto i valori sono riportati nelle tabelle, ma come si legge nel mio atto di bilancio, nella mia relazione, io ho specificato che per le entrate derivanti dalla vendita dei beni è stata creata una posta figurativa nel bilancio, pari a 1000 euro. Allo stesso modo la contropartita è nel titolo secondo per un'eventuale opera che l'amministrazione deciderà poi di fare al momento in cui si concretizzerà il valore monetario di questa vendita, al titolo secondo si farà un'opera, che il Consiglio Comunale deciderà quale sarà poi successivamente. Quindi nel mio bilancio io ho 1000 in entrata e 1000 in uscita, ma è soltanto un valore figurativo. Nel momento in cui io ho un terreno e l'Agenzia me l'ha valutato a 100 mila euro, io farò l'asta pubblica, perché noi abbiamo un regolamento che ci obbliga a fare l'asta pubblica, e noi così faremo. Tanto è vero che il bando è già in bozza agli atti del mio ufficio. Nel momento in cui io farò l'asta pubblica mica è certo che io i 100 mila euro li realizzerò, e se nessuno si presenta noi che facciamo? Andiamo avanti, magari decidendo di fare un ribasso percentuale. Dopodiché fino a quando ci sarà qualcuno che se li comprerà, come ci può essere anche che invece dei 100 qualcuno ci offrirà 150 e si concretizzerà il maggiore prezzo 150. Ma in questa sede sul bilancio nostro non c'è niente, nessuna preoccupazione, perché io non ho messo a bilancio un valore ipotetico, perché io non so se quel se sarà certo o non certo. Quindi questa è la tranquillità che io mi sento di darvi e di darvi.

Consigliere Andrea Della Volpe: è la motivazione che poi ha dato Prisco, poiché comunque si venderà come asta pubblica...

Dott.ssa Volpicelli: ma lei si sta riferendo alla lettera che prima ha letto consigliere Granata? Quale delibera scusi? Ma sta parlando dell'architetto Capasso?

Il Sindaco: no, dell'arch. Prisco che dice che è tutto collegato all'asta insomma.

Dott.ssa Volpicelli: la lettera che prima ha letto il consigliere Granata è quando si discuteva sulla bontà della valorizzazione della valutazione che aveva fatto l'incaricato. E lui disse "non ho elementi da darvi, per cui sarà poi il mercato a valutare il miglior prezzo con l'asta pubblica". Ma l'asta pubblica è una cosa che noi abbiamo già regolamentato ma in precedenza. Quindi noi andremo a vendere con l'asta pubblica. Sarà un'asta a rialzo ovviamente, ma se il rialzo non ci sarà poi si deciderà come fare. Per quanto riguarda la particella c'è un errore, perché in realtà la valutazione che ha fatto l'Agenzia ha riportato il foglio 5 con tre particelle, la 23, la 101 e la 102. E' stato erroneamente copiato, chi ha steso l'atto materialmente, io sinceramente non me ne sono accorta, è stata riportata anche la 102, che invece è una striscia di acquedotto, infatti è intestata al Cassa del Mezzogiorno, che è l'ente che all'epoca costruì l'acquedotto. Quindi se si deve depennare questa particella si depenna, perché in realtà è come se fosse del Comune ma il Comune non ne può disporre perché in realtà è un acquedotto, è una fascia di acquedotto. Per quanto riguarda poi l'altra cosa che è stata chiesta dal dott. Granata perché l'Agenzia ha valutato dove 70 e dove 36, sinceramente io non vi so rispondere perché non sono un tecnico. Io qui ho l'atto dell'Agenzia, chi lo vuole vedere venga in ufficio e glielo faccio vedere. Noi abbiamo preso i valori che ha detto l'Agenzia.

Il Presidente: se non ci sono altri interventi? Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: sono stato tirato in causa un paio di volte, Presidente. Innanzitutto volevo mettere in evidenza un errore che commettiamo sempre ogni volta che veniamo nella sede comunale. Cioè molti consiglieri confondono il ruolo della rappresentanza politica, che gli compete e solo quello gli

competete. Al consigliere comunale compete il ruolo della rappresentanza politica, Michele. il ruolo del governo non compete al Consigliere comunale, c'è una Giunta con un altro organo, che è il sindaco, eletto direttamente dal popolo...

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono) ti prego, risparmiami la lezione un'altra volta!

Consigliere Pasquale Aveta: aspetta! Tu mi hai bacchettato ed io ti rispondo! Io sto parlando di politica non sto parlando...

Il Presidente: Granata!

Consigliere Pasquale Aveta: Michele, purtroppo il guaio tuo sai qual è? Che tu sei nato con la prima repubblica e vivi nella seconda repubblica e stai dimenticando che stiamo andando verso la terza repubblica.

Il Presidente: Aveta! Aveta, senza fare riferimenti a nomi.

Consigliere Pasquale Aveta: io ho ascoltato in religioso silenzio l'intervento e le bacchettate che mi ha dato il consigliere Granata, permettete che io sempre parlando in termini politici devo rispondere al consigliere? O mi devo tenere che sono trasformista, che un giorno dico una cosa e un giorno ne dico un'altra?!

Il Presidente: concludi. Si prega il pubblico di stare in silenzio!

Consigliere Pasquale Aveta: allora non mi votare! Non ho avuto il piacere di avere il tuo voto e non lo voglio manco a questo punto il tuo voto e tu non avrai mai la mia rappresentanza. Anzi ti rappresento lo stesso perché rappresento tutti i frattesi anche se tu non mi voti. Questa è la lezione politica che ti do. Sindaco, purtroppo ci sono anche persone prestate che fanno medicina e fanno poi il giornalista e non sanno fare né la medicina né il giornalista, quindi alla fine siamo in una confusione generale: la crisi italiana. Questa è la crisi italiana! Io volevo solo dire questo, caro Michele, che ad un certo punto le azioni di governo non spettano al consigliere comunale. Io devo rappresentare ciò che il cittadino desidera. Se il cittadino vuole l'aumento degli standard urbanistici io lo devo rivendicare nella commissione. Io devo rivendicare con forza anche se so che l'assessore mi dice che i soldi non ci stanno io devo rivendicare! Perché il cittadino vuole l'aumento degli standard urbanistici! E io nel verbale della commissione, caro Sossio, lo devo dire! Poi l'assessore che dimostra in termini di bilancio consigliandosi con i suoi dirigenti, dice "caro consigliere Aveta, con tutto il rispetto della sua rappresentanza, che è magnifica, noi non possiamo venire incontro alle esigenze della cittadinanza perché ci mancano i soldi", io devo alzare solo le mani! Altrimenti ti vendi la casa la dai all'assessore e diventiamo contribuenti. Possiamo anche farlo. Una volta c'erano i lasciati della Chiesa. Possiamo anche inaugurare la stagione dei lasciati del Consiglio Comunale. Quindi se vogliamo parlare in termini politici dobbiamo parlare in questi termini. Quindi il Presidente della commissione può mettere un desiderata, perché è nel suo dovere-diritto di rappresentanza, perché ascolta quello che è nell'animo della cittadinanza. L'animo della cittadinanza l'abbiamo noi che siamo consiglieri comunali, ce l'ha il sindaco che è stato eletto dal popolo. L'assessore coadiuva, cerca di mettere tutto in ordine e con l'appoggio anche dei dirigenti che devono mettere a norma il ragionamento perché siamo in un paese democratico e non possiamo fare ognuno la repubblica sua. Quindi questo è il contesto in cui io mi muovo. Poi l'assessore mi spiegherà dopo perché non l'ha messo e quindi se io lo ritengo opportuno voto, altrimenti voto contro. Questo è il primo ragionamento. Secondo ragionamento. Nel 1993, caro Michele, noi abbiamo avuto l'abbattimento di tutti i partiti, tutti! Forse solo il PC si è mantenuto, qualcuno dice con l'appoggio della magistratura, altri dicono di no, non lo sappiamo. Alla fine c'è stato un abbattimento di tutti i partiti. Ancora oggi noi non riusciamo a capire ciò che è Destra e ciò che è Sinistra, non lo sappiamo. Qualche intellettuale un poco ombroso ci può anche spiegare che significa oggi Destra e che significa Sinistra. Al sottoscritto hanno insegnato, perché forse qualcuno si è messo a studiare anatomia, io ho studiato qualche manuale di scienza politica...

Il Presidente: consigliere, ci allontaniamo dall'argomento. Per cortesia.

Consigliere Pasquale Aveta: no, non ci allontaniamo. Un partito politico nasce per definizione, e vi invito tutti al pensiero di Mauro Carise che è un intellettuale di Sinistra, professore di scienze politiche

all'Università Federico II di Napoli, pigliatevi l'opera sua - che l'ho letta tutta - e leggetevela! Un partito nasce in tre modi: o in Consiglio Comunale, perché i gruppi si coalizzano e fa nascere un partito. Quindi se io, che sono legittimato a farlo, mi coalizzo con Lupoli, io sono legittimato a coalizzarmi con Lupoli ed anche a spiegare all'esterno ti dico le ragioni per cui nel rispetto del mandato a coalizzarmi e far nascere anche un partito in Consiglio Comunale. Molti partiti nascono nel Parlamento, è nel diritto dei consiglieri; o nascono nel movimento, dal basso; oppure sono partiti personali, si riuniscono e fanno nascere un partito. Quello è un partito personale. E' un altro tipo di partito. Quello è personale, di un gruppo, sottogruppo e cose varie. Il sottoscritto siccome oggi in Italia non c'è nessuna frattura, perché i partiti nascono quando uno è Guelfo e l'altro è Ghibellino, quando nasce praticamente una frattura sociale. Dopodiché abbiamo il partito degli imprenditori, il partito degli operai, il partito dei cattolici, il partito dei comunisti, il partito dei guelfi, il partito dei Ghibellini. E' chiaro?! Se non c'è una frattura politico-sociale il partito non nasce. Oggi non c'è ancora un contenuto di Destra e un contenuto di Sinistra. Io ho militato nel partito della Margherita perché sono di orientamento popolare-cattolico, anche se avevo simpatia per il riformismo socialista di Craxi. Ad un certo punto è venuto Veltroni e ci ha detto, caro Francesco, dobbiamo superare il capitalismo e il comunismo, dobbiamo fare una terza via, non siamo né Destra e né di Sinistra, e hanno fatto il partito democratico. Fermo restando che oggi Renzi piglia questo partito e ci ha inquadrato nell'esperienza sociale democratica tedesca, che è tutta un'altra cosa rispetto al pensiero di Veltroni. Mo' un povero militante di base, che vede tutte queste alchimie verticistiche e ha un dovere anche di dare delle risposte, perché il meccanismo è: esigenza del cittadino - organizzazione - risposta - risposta non data . Il governo sussiste e non ci sono riferimenti, perché noi...

Il Presidente: consigliere, concludiamo.

Consigliere Pasquale Aveta: un minuto e concludo. Cioè un consigliere comunale che non ha riferimenti istituzionali ogni giorno cerca di dare le risposte con il poco che il Comune riesce a dare pochissimo, e molto di risorse personali, a capo di un piccolo movimenti, perché ha raggruppato 300-400 persone. Quindi io faccio politica con un movimento non con un partito. Quindi devo essere valutato ed apprezzato per questo non considerato trasformista. E' chiaro che se l'amico Lupoli ad un certo punto mi dà delle garanzie di carattere politico di continuità e di una soluzione a certi problemi e fa con me un percorso e noi lo verifichiamo sui contenuti con l'amico Alborino, l'amico Camillo Pezzullo, è chiaro che io non ho nessuna difficoltà a porre il mio piccolo movimento a disposizione delle altre risorse per risolvere i problemi della città. Quindi io l'accusa di trasformismo non l'accetto perché io non sono entrato in nessun partito. In nessun partito sono entrato. Anche perché oggi il partito in cui tu militi è un partito personale , che esce fuori dalle dinamiche, leggi Mauro Carise e vedi che ti dice. E' un partito personale. Leggi che significa partito personale. Che uno lo usa, cioè lo finanzia con i soldi suoi, lo sostiene con le adesioni, decide i criteri di chi sono, decide...

Il Presidente: consigliere, abbiamo sfiorato.

Consigliere Pasquale Aveta: ... che tu devi fare il sindaco o non lo devi fare il sindaco. E' questo è un partito personale! Tu fai parte di un partito personale! E non puoi dare a me la lezione! Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. La parola al dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: a me dispiace veramente tantissimo che un argomento amministrativo diventa per l'ennesima volta , mio malgrado, motivo di polemica politica tra me e il consigliere Aveta , con il quale un rispetto di fondo credo non sia mai venuto meno. Però molto spesso si lascia prendere la mano, non si rende conto che il dibattito si svolge tra addetti ai lavori, pensa che stiamo comiziando e, quindi, perde un po' il bandolo della matassa. Noi stiamo parlando di un argomento amministrativo, Pasquale. Nessuno si è permesso di accusarti di essere trasformista . Io ti ho semplicemente ricordato che sei stato eletto all'opposizione insieme a me ed oggi sei maggioranza perché hai riferimenti in Giunta. Credo di aver detto un dato oggettivo, non ho diffamato nessuno, non ho calunniato nessuno. E' un dato oggettivo che emerge dalla dinamica politica di questi giorni. Come pure posso ricordarti quando parli di prima Repubblica, tu anche in quell'epoca eri presenti nei direttivi di partito, l'hai ricordato tu stesso, ti candidavi con la quaterna e, purtroppo, puntualmente, ahimè, venivi trombato. Poi in epoca di seconda Repubblica con la preferenza unica hai dimostrato...

Il consigliere Aveta interloquisce fuori microfono.

Consigliere Michele Granata: il problema è uno solo, qua in mezzo, Pasquale, se alzi la voce tu io la alzo più di te...

Consigliere Pasquale Aveta: tu non devi dire sciocchezze!

Consigliere Michele Granata: Pasquale, ti prego!

Consigliere Pasquale Aveta: tu devi dire la verità!

Consigliere Michele Granata: io dico le sciocchezze quando voglio!

Il Presidente: Aveta! Aveta!!

Il consigliere Aveta e il consigliere Granata interloquiscono contemporaneamente.

Consigliere Michele Granata: io dico le sciocchezze quando voglio, parlano i dati storici, non sono fesserie. Non dico sciocchezze. Non puoi assolutamente negare che eri già dirigente di partito in epoca di prima Repubblica. Quindi è un dato che non puoi negare. Non puoi negare che eri candidato. I motivi che ti candidarono non...

Il consigliere Aveta interloquisce fuori microfono.

Consigliere Michele Granata: perdonami Pasquale.

Il Presidente: Aveta, fai concludere l'intervento.

Consigliere Michele Granata: purtroppo, caro Pasquale Aveta, se sto da qualche altra parte sto pure grazie a te. Il problema è che seguire te è impossibile, perché tu oggi stai in un posto, difficilmente riesci a resistere fino ad una settimana, un mese. Sei un po' dinamico. Ma sei libero di fare quello che vuoi, ne rispondi al tuo elettorato. Ma non sto contestando niente!

Il Presidente: Michele, non fare riferimento alle persone.

Consigliere Michele Granata: Pasquale, perdonami.

Il consigliere Aveta interloquisce fuori microfono.

Consigliere Michele Granata: io non ho mogli che lavorano a laboratori privati. Non ho mogli in laboratori privati che fanno gli assessori. Quindi bada a come parli! Bada a come parli, Pasquale!

Il Presidente: Aveta! Altrimenti sospendo la seduta!

Il consigliere Aveta interloquisce a microfono spento.

Consigliere Michele Granata: se non rapporti politici possiamo parlare da adesso fino a domani non ho mogli che lavorano da Cesaro. Va bene?!

Il Presidente: Michele!

Consigliere Michele Granata: e non ho assessori di riferimento in Giunta che sono i datori di lavoro di mia moglie.

Il Presidente: sono cose personali, Michele.

Il consigliere Aveta e Granata interloquiscono contemporaneamente.

Il Presidente: Michele!

Consigliere Michele Granata: e qual è il problema, Pasquale? Il problema qual è? In tutte le epoche, Pasquale, con qualsiasi sindaco, qualsiasi colore politico, portatelo a questo manicomio e poi parliamo!

Il Presidente: Michele, per favore!!

Il consigliere Aveta interloquisce fuori microfono.

Consigliere Michele Granata: di la verità! Ammetti chiaramente che hai famiglia!

Il consigliere Aveta interloquisce fuori microfono.

Riassume la presidenza il consigliere Grimaldi Luigi.

Il Presidente: signori!

Consigliere Michele Granata: è lui che provoca una continuazione. Mica è colpa mia? Io cerco di fare in maniera pacata un ragionamento e mi aggredisce una continuazione!

Il Sindaco: Michele, una cortesia personale, stiamo parlando di altro, come dicevi tu.

Consigliere Michele Granata: sindaco, devi attaccare i cani. Quello è il problema. Se tieni i cani sciolti purtroppo questa situazione degenera. Il problema fai capire a qualche amico che sta nervoso che i numeri ce l'hai, il bilancio lo approvi lo stesso, incollati alle sedie restiamo lo stesso, è inutile che ci innervosiamo. Cioè è vero che sta la campagna elettorale, qualcuno ha qualche voto in meno, qualcuno tiene che siete scesi a 24 e non si viene eletti, ma non sono questi i show che ci fanno guadagnare qualche voto, anzi ne fanno perdere qualcuno. Allora vorrei che tu in maniera molto pacata e moderata, stasera forse sono incapace di farlo, allora cerca di far capire a qualcuno che si riprende il bandolo della matassa, torniamo all'argomento in questione, non conviene a nessuno sparlare, sproloquiare, dire sciocchezze, perché ognuno di noi sta chi tiene lo scheletro intero, chi viene qualche ossicino, chi è esperto di anatomia patologica. Si apre l'armadio e poi non so dove si arriva, non so fino a che punto possa fare bene all'attività amministrativa, alla produzione di atti. Stiamo qua per questo credo.

Il Presidente: la parola a Francesco Russo.

Il Sindaco: veramente voglio chiedere proprio personalmente a Pasquale Aveta ed a Michele Granata non dico di abbassare i toni, perché veramente non c'è niente di tonalità politica in questi interventi, che sono interventi che colgono quasi il personalismo, bisognerebbe dire al Presidente del Consiglio Comunale di fare un Consiglio Comunale a porte chiuse perché si rasentano veramente cose personali che credo non fanno bene alla politica in questo momento, e soprattutto a qualcuno tra il pubblico di starsi un po' quieto e di fare pochi commenti che possono aizzare altre cose. Io direi, giusto tornando all'argomento, se siete d'accordo, magari mi rivolgo alla segretaria generale e credo che si possa fare senza nessun problema, perché ovviamente la dott.ssa Volpicelli, che credo la dirigente chi più di lei ci rassicura, ha detto molto chiaramente, perché qua non si va ad inficiare assolutamente nulla, perché c'è un'entrata figurativa e c'è un'uscita figurativa. Entrata figurativa vuol dire figurativa, quindi non è di sostanza. Allora di lasciare, se siete d'accordo, l'atto così com'è, contemporaneamente prendere tutte le nostre criticità, le osservazioni, tutto il foglio 5 come ho detto prima, far sì che la dottoressa Volpicelli unitamente all'arch. Prisco ed al demanio possa revisionare, possa guardare tecnicamente la valutazione, errori di trascrizione, errori che magari ci sono in altri Comuni e non abbiamo avuto modo di fare, in modo tale che eventualmente il 30 novembre, che staremo qui di nuovo per l'approvazione degli equilibri di bilancio, in quella sede che avremo magari anche un'eventuale rettifica di quello di cui andiamo oggi a discutere, potremo correggerlo o approvarlo, confermarlo così com'è. Quindi la mia proposta, caro Presidente, è di lasciare l'atto così com'è, di far sì che

queste perplessità, queste criticità, che mi sembra che il consigliere Granata ha avuto la pazienza di scriverla, di puntualizzarla con fogli, particelle, insomma in maniera proprio precisa precisa, quindi di passarlo alla commissione Tributi; la commissione Tributi assieme all'arch. Prisco e assieme dirigente del secondo settore di capire effettivamente se sono errori tecnici, se sono problemi che ha avuto il demanio con il territorio, se sono problemi che ha avuto l'ufficio Tecnico. Quindi la mia proposta è questa: approvare l'atto così com'è, perché ovviamente comunque sono atti propedeutici al bilancio, ma l'importante è che non vanno ad inficiare il bilancio, nel bene o nel male perché sono entrate figurative, perché come spiegava bene la dottoressa Volpicelli passerà molta acqua ancora sotto i ponti, e lasciare anche come mozione, come ordine del giorno, come raccomandazione, anche del resoconto stenotipato, di fare attenzione a questo foglio 5, di fare attenzione a questo errore che è stato fatto dal punto di vista particellare, in modo tale che in sede di equilibrio di bilancio, da qui a 30-40 giorni quando sarà, avremo modo di capire anche con una rettifica da parte del demanio stesso congiuntamente con l'UTC per capire se in questa sede c'è stato qualche errore meramente d'ufficio, meramente di scambio cartaceo e quanto. Quindi se siete d'accordo io farei questa proposta. Altrimenti da questa impasse non ne usciamo. Quindi la particella 102 viene depennata perché è una striscia che riguarda il passaggio dell'acquedotto, perché è stato un errore di trascrizione particellare. Quindi la 102 viene eliminata come errore materiale da parte del Demanio con l'ufficio del Catasto. E poi di far sì che il foglio 5 venga interamente rettificato per quelli che sono stati gli importi che l'agenzia del Demanio ha dato all'ufficio Tecnico. Questa è la proposta. Se la possiamo mettere a votazione, Presidente, per passare poi al capo e votarlo.

Il Presidente: se tutti quanti siamo d'accordo facendo sintesi della proposta del sindaco Francesco Russo mettiamo a votazione.

Consigliere Michele Granata: mi riservo in sede di dichiarazione di voto di dire quello che penso.

Il Presidente: al deliberato proponiamo, dall'ufficio presidenza su intervento della dott.ssa Magnoni, l'aggiunta che va fatta all'atto che da qui a poco ci apprestiamo a votare. Prego, dottoressa.

Il Segretario Generale: la particella 102 del foglio 5 viene depennata proprio. Quindi alla tabella b), terreni, viene depennata la particella 102 foglio 5. Poi aggiungiamo alla proposta il punto di invitare l'agenzia del demanio, l'Agenzia del Territorio unitamente all'ufficio Tecnico a verificare i valori attribuiti a tutti i terreni inclusi al foglio 5. Invitare l'Agenzia del Demanio del Territorio che ha prodotto le valutazioni a rivedere e valutare unitamente all'ufficio Tecnico i valori attribuiti agli immobili inclusi nel foglio 5. Verificare ed eventualmente rivedere.

Il Presidente: mettiamo a votazione con l'aggiunta fatta dal segretario generale. Per appello nominale procediamo alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	assente	
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Capasso Pasquale	Vota:	SI

19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	Vota:	NO
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: 20 presenti, la proposta viene approvata con 18 favorevoli e 2 contrari. La parola a Granata per dichiarazione di voto.

Consigliere Michele Granata: nel mio rispetto della proposta di mediazione anche pacificatoria che ha fatto il sindaco sull'argomento le motivazioni del no restano inalterate e chiedo quindi alla presidenza tutti gli atti annessi e connessi a questa proposta di deliberazione appena diventata deliberazione siano trasmessi, come chiedevo all'inizio, alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Granata. Se non ci sono problemi nell'immediata esecuzione con la stessa votazione la proposta viene approvata in immediata esecuzione con 18 voti favorevoli e 2 contrari.

Continua il Presidente: passiamo al capo N. 5: "**approvazione regolamento Imposta Unica Comunale (IUC)**".

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: l'assessore Fiorentino, a cui do la parola per meglio rappresentarci questo capo.

Assessore Fiorentino: buongiorno a tutti. Vorrei sintetizzare un po' al massimo vista l'ora. In linea preliminare mi sono appuntato delle cose per andare più veloce e celermente. Mi corre il personale obbligo di ringraziare i membri di tutto l'ufficio Ragioneria e Tributi che in dotazione di spirito di sacrificio hanno contribuito alla stesura del regolamento ed al licenziamento di tutti gli atti propedeutici alla mia -mi auguro- odierna deliberazione. Un riconoscimento inoltre va attribuito ai membri della quinta commissione consiliare, i quali dinanzi al lavoro svolto dal mio Assessorato hanno esaminato lo stato delle proposte ad essi pervenute. In tale rapporto di sinergia e collaborazione hanno ritenuto di accogliere anche con i loro contributi e con le dovute dimostranze la stesura finale degli atti. Atti che sottoposti al vaglio dei colleghi della Giunta hanno ottenuto la positiva deliberazione e che sono oggi attenzione di questo Consiglio. Si tratta di un lavoro, come detto, in sinergia, atteso che insieme sono state tracciate le linee guida di tutti gli adempimenti necessari all'iter lavorativo che oggi trova qui il suo culmine. Gli atti sono numerosi ma necessari. Ed è apparso a chi vi parla opportuno unificarli in un'unica deliberazione in concomitanza del bilancio di previsione per proseguire in quel lavoro di ottimizzazione di tempi e di risultati. Non è semplice oggi, ancor meno innanzi, portare alla vostra attenzione una relazione che illustri almeno il medio periodo, una disciplina tributaria destinata a incidere anche significativamente sulle disponibilità economiche dei cittadini di Frattamaggiore. In particolare oggi per l'assai contingente momento storico/economico che attraversiamo certo sul piano globale, ma molto più grave sul piano nazionale e, ove ancora di più, nei nostri territori, è recentissima notizia che l'economia nazionale è entrata in una condizione di deflazione. Questo non successiva dal '59. Un fenomeno che sembrava destinato a essere riportato solo su un'ipotesi mera scolastica e che adesso vede il suo verificarsi. Il crollo dei prezzi è indice del crollo dei consumi che a loro volta sono corollario della crisi economica. In questo contesto, in tutta questa situazione di incertezza, si innesta l'inconvertita ad oggi politica economica nazionale di costante penalizzazione degli enti locali. Giova ricordare a tutti voi il consolidato taglio operato dal decreto 66 del 29/4/2014 dei trasferimenti ai Comuni e Province che ammontano a 360 milioni di euro per il triennio 2015/2017. Ancora una volta il taglio orizzontale penalizza tutti i Comuni, come Frattamaggiore, impossibilitata ad una programmazione di ragionevole ed ampio periodo. Proprio mentre oggi siamo chiamati all'approvazione dei nuovi regolamenti, fra cui quello della TASI, alla determinazione e alla deliberazione delle relative aliquote, al Ministero dell'Economia si sta lavorando immaginando una unificazione di IMU e TASI a decorrere già dal primo anno. Ed allora nuovi regolamenti, nuove aliquote, rinnovate riunioni, verifiche, commissioni e delibere. Vorticose manovre economiche che si stratificano ed altre che, ancor peggio, si manifestano al nascere già vulnerabili e temporali come le precedenti, tra l'altro oggetto di confusi interventi legislativi che non permettono una programmazione per gli enti locali e, quindi, anche, ahimè, per il nostro Comune. Un unico tempo trend continuo però a consolidarsi l'aggravio di spese e servizi sui Comuni per decisioni unilaterali non concordate con i territori e benché meno con i rappresentanti delle nostre autonomie locali. Appare dunque utile esporre in questo contesto un'unica relazione a codesto Consiglio per le novità regolamentari da appartarsi e le relative aliquote alle spiegazioni dei criteri che hanno condotto alle scelte programmatiche del bilancio. I tratti fondamentali delle discipline IUC, ovvero IMU-TARI e TASI, sono espressione della massima condivisione atteso che la disciplina in deliberazione è stata redatta, come detto, in linea con le indicazioni della competente commissione consiliare. L'elaborato disciplinare ha ottenuto altresì il parere favorevole del Collegio dei Revisori, chiamati a tanto, ex Art. 239 comma 1 lett. b) del TUEL. I regolamenti, in conclusione, che si è voluto riformulare si palesano snelli ed efficaci e improntati alla massima comprensibilità e semplicità. Innanzitutto giova ricordare che per alcuni atti regolamentari, come per esempio il regolamento di contabilità, è stato necessario modificarne profondamente il testo atteso che era in vigore una versione precedente all'entrata in vigore del TUEL e di tutte le modifiche in innovazione che con il Testo Unico sono state introdotte. Questi, ad esempio, devono essere coordinati con gli imminenti nuovi ordinamenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, in vigore già del 2015. Innovazione che pur strettamente tecnica inciderà grandemente sulla vita dell'ente comunale. Da questo principio si è partiti per

raccogliere dati anagrafici, sociali e urbanistici, dati raccolti da banche dati istituzionali e non per la loro analisi. Esami che partendo dallo stato dell'arte all'attualità hanno condotto coloro i quali hanno contribuito al lavoro a produrre un risultato allegato alla vostra attenzione nella delibera, dove appare essere il frutto della migliore ottimizzazione possibile. Quindi è stato fatto un lavoro certosino di analisi. Da qui siamo partiti onde determinare le aliquote TASI e TARI attraverso proiezioni tenendo conto dei dati fondamentali puramente numerici, che sono la chiave di volta di ogni politica tributaria locale, e quindi: il fondo comunale di solidarietà; il minor gettito IMU; i nuovi costi. Il compito arduo è stato trovare il migliore equilibrio tra le esigenze del Comune ed i doverosi sacrifici cui sono chiamati i cittadini frattesi. Si è trattato di un'opera difficile ma necessaria. Giova ricordare, anche a me stesso, che l'introduzione di queste nuove tasse nasce da norme nazionali e non già dalla volontà politica di quest'amministrazione, costretta a viva forza a trovare un nuovo equilibrio tra entrate tributarie, come già detto, e costi del servizio ai cittadini. Come è a tutti noto la materia dell'assessore locale è stata oggetto di numerosi ed anche confusi interventi legislativi, quindi che hanno creato non notevoli problemi alla determinazione delle tariffe ed alla programmazione anche nel nostro caso. Nella proposta di oggi, tra le varie proposte, si discute dell'IMU, della TASI, nonché della TARI, tassa sui rifiuti che sostituisce la TARES, già a sua volta sostituita dalla TARSU. La norma di riferimento è legiferata all'Art. 1 comma 639 e successive modificazioni, con cui è stata istituita la IUC (Imposta Unica Comunale) composta da una componente patrimoniale, la cosiddetta IMU, e da una componente riferita ai servizi. In questa particolare componente ci sta in primis quella che fa riferimento ai servizi indivisibili, la cosiddetta TASI, e successivamente una seconda articolazione che è la cosiddetta TARI, destinata specificamente alla copertura dei costi di raccolta e smaltimento rifiuti. La determinazione dell'aliquota di tassazione è stata sostanzialmente ostacolata nel suo aspetto pratico, ovvero nella traduzione del dato numerico - finanziario positivo dalla mancata comunicazione da parte del Ministero della totalità dei trasferimenti, oggi definiti fondo di solidarietà comunale o, meglio, della loro riduzione. È dato oramai noto che gli enti locali sono al centro, come già detto, di una progressiva legiferazione tesa alla riduzione di trasferimenti finanziari. Il Comune di Frattamaggiore non facendo eccezione a tale trend ha progressivamente patito significative riduzioni. Solo tre giorni fa infatti abbiamo ricevuto il dato definitivo dei tagli al Comune di Frattamaggiore, che risulta essere pari a 110.304,88. Dato che va sommato a quelli già comunicati, pari a 582.087 oltre al minor gettito TASI proveniente per la nuova entrata TASI di 901 mila euro, a cui siamo, ahimè, purtroppo a coprire. In questo scenario il Comune di Frattamaggiore ha dovuto determinare le aliquote e tariffe per la copertura delle spese per garantire l'equilibrio economico-finanziario da parte dell'ente e per non esasperare già il trattamento impositivo duro presso i cittadini frattesi creando una sorta di equità tra tutti loro. In merito alla TASI tenuto conto di quanto già detto è stata applicata sulla prima casa l'aliquota del 2,5 per mille con la detrazione da 50 euro per gli immobili correnti ed inferiori a 230. Si è quindi riusciti a non aumentarlo di un altro 0,80, così come potevamo fare per coprire il costo del mancato gettito pari a 901 mila euro, e sulle seconde case si è riuscito ad applicare un'aliquota pari a zero. Non si è voluto quindi applicare il massimo dell'aliquota sia sulla prima che sulla seconda casa per poi applicare delle detrazioni che potessero evidenziare solo un apparente vantaggio ma di fatto probabilmente un'imposizione maggiore. A questo proposito in uno spirito di benchmarking, cioè comparazione con gli altri Comuni, mi sono permesso di fare delle differenze fra i Comuni di più grandi e più piccole dimensioni rispetto al Comune di Frattamaggiore, ma anche di comparazione con Comuni simili. Il Comune di Frattamaggiore risulta fra coloro che sono in equilibrio con gli altri Comuni anche con coloro che hanno applicato maggiori detrazioni però applicando delle aliquote maggiori. Quindi la determinazione dell'imposta applicata è semplice e facilmente comprensibile senza cercare una miriade di detrazioni che avrebbe portato probabilmente ad un risultato più negativo per i cittadini frattesi. A tutto ciò va detto che si è riusciti ad applicare una detrazione ad alcuni cittadini frattesi che sono possessori di un immobile con reddito inferiore a 230, tenuto conto però che le rendite del Comune di Frattamaggiore non sono tanto alte. Quindi la cifra di 230 non a caso è stata riportata perché si è fatta una media di coloro che vivono in abitazioni ed hanno un reddito medio/basso. Questa detrazione rappresenta il 52 % di risparmio dell'imposta che andranno a pagare, quindi andranno a risparmiare più della metà. Per l'IMU invece le aliquote per quanto riguarda la TASI sulla seconda casa in effetti si è cercato anche di tutelare coloro che sono in fitto, che la maggior parte fanno parte di quelle categorie di un reddito medio/basso o addirittura alla soglia della povertà. E' pur vero che l'IMU sulla seconda è stata portata a 10,60. Un aumento che si è reso necessario e che il Comune di Frattamaggiore, a differenza di altri Comuni, ha potuto applicare solo da quest'anno, mentre gli altri Comuni avevano già precedentemente applicato. Ma anche qui si è cercato di creare un'ancora di salvezza per i cittadini frattesi sempre con l'obbligo di rispettare gli equilibri di bilancio, che era un punto fermo per noi. Si è introdotto il comodato d'uso gratuito, quindi dando la possibilità a coloro che danno un uso gratuito la casa ad usufruire

delle stesse detrazioni della prima casa. Ed in più si è riusciti a lasciare l'aliquota a 9,60 per coloro che hanno affittato i propri immobili secondo i patti stabiliti dall'accordo territoriale per la città di Frattamaggiore, stipulato presso la casa comunale ai sensi dell'Art. 2 comma 3 della legge 431, dando opportuna importanza all'accordo che giaceva negli archivi comunali. Per quanto riguarda la TARI, beh, questo è stato un lavoro che ci ha preso molto tempo, abbiamo dedicato molto del nostro tempo per poter far un'analisi analitica in virtù della transazione dalla TARES alla TARI analizzando in primis lo stato dell'arte degli archivi incrociando dati anagrafici, economici, catastali, urbanistici, e riclassificando le utenze domestiche e non domestiche per poi verificarne l'effetto della nuova imposta sulle famiglie fratesi. Si è riusciti a contenere gli aumenti fisiologici dovuti ai criteri di applicazione della nuova imposta per le utenze non domestiche ed addirittura portare una diminuzione per le utenze domestiche tenendo conto che per alcune famiglie numerose l'aumento, seppur minimo, è inevitabile in quanto la base di calcolo su cui si calcola l'imposta non è più sui metri quadri ma sul numero di persone residenti nell'immobile. Naturalmente il lavoro svolto è servito anche per poter porre le basi per al lavoro di programmazione ai fini di un attento monitoraggio dell'attività di riscossione e di accertamento, di cui adesso siamo in grado dato il lavoro che abbiamo svolto. Infine in merito al bilancio di previsione fermo restando la disponibilità della dirigente Dottoressa Volpicelli, a cui va il mio ringraziamento per il lavoro svolto nella stesura del bilancio ma anche degli atti propedeutici appena enunciati, ai chiarimenti ove necessari, tutte le linee guida dello stesso sono state ampiamente e chiaramente tracciate nella relazione istruttoria già da tempo alla vostra attenzione che leggerò in fase di approvazione se è opportuno farlo. Pur tuttavia appare opportuno una breve riflessione. Sulle linee strategiche che quest'amministrazione ha perseguito e persegue nella sua politica finanziaria e gestionale la strada seguita è stata il contenimento della spesa. Prossima strada da seguire per ulteriormente migliorare sarà la coniugazione tra risparmio ed ottimizzazione della spesa. Il principio sarà cioè non trincerarsi dietro un asettico e sterile concetto di risparmio di spesa fine a se stesso ma concentrarsi sul miglior modo di spendere tenendo in debito conto il rapporto con i vincoli derivanti dal patto di stabilità, su cui oggi è aperto un dibattito circa l'efficacia ma, ancora, oggi sui tavoli della nostra programmazione e quindi sulla rendicontazione economica-finanziaria, ma oltre il patto di stabilità anche soprattutto con il sistematico depotenziamento del sistema dei trasferimenti. Il trend purtroppo di costante riduzione dei trasferimenti degli enti locali è oramai un criterio informatore della politica, anche se invero assai poco condivisibile. Come già detto il recente decreto 66/2014 ha introdotto ulteriori tagli ai trasferimenti al fondo di solidarietà di 360 milioni, che diventeranno 1,2 miliardi di euro nel triennio. E' questo un dato allarmante, quasi emergenziale, con il quale ci dobbiamo e ci dovremo misurare. Anche Frattamaggiore proporzionalmente infatti sopporterà questa riduzione. Tutto ciò impone agli amministratori tutti, al sindaco, assessori e consiglieri comunali, una straordinaria attenzione e diligenza nella gestione economico-finanziaria dell'ente locale senza invincimenti, senza speculazioni, senza improprietà, basandosi sul confronto, sui numeri e valori direttamente, che attraverso la tassazione locale incidono sui cittadini fratesi. Tutto ciò detto nel merito della proposta di bilancio è tutto riportato nella relazione istruttoria che potrò rileggere ma si tratta di dati puramente numerici e di dati di equilibrio che potremo comunque leggere. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo l'assessore alle Finanze. C'è qualcuno che vuole prendere la parola sull'argomento? Dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: io credo che il lavoro dell'assessore Fiorentino vada apprezzato. Nel senso che in una situazione finanziaria difficile quale quella dell'intera nazione, e quindi la storia si ripete nei singoli Comuni, di questa spendingreview che continua ad andare di moda, noi ci apprestiamo ad affrontare ancora una serie di argomenti propedeutici al bilancio, in primis di tentare di approvare il regolamento sulla IUC (Imposta Unica comunale). E' un vero peccato che la podestà regolamentare del Consiglio Comunale, che rimane sicuramente una delle prerogative maggiori di un'assemblea elettiva democratica come la nostra, debba essere necessariamente compressa in un ordine del giorno così mastodontico. Una serie di elementi informativi che l'assessore ci ha portato verranno evidentemente ripetuti anche negli argomenti che ci apprestiamo poi ad affrontare ed eventualmente ad approvare singolarmente. Lui stesso ci ha detto che stiamo per approvare un regolamento che già in sé è un strumento dinamico. Nel senso che ormai per quanto riguarda la politica finanziaria dal livello nazionale a quello locale non c'è più niente di certo se non un appesantimento tributario e fiscale sui nostri cittadini. Nella IUC si scaricheranno i costi che attualmente sopportiamo con la pubblica illuminazione, con la manutenzione delle vie e delle piazze comunali, con la manutenzione del verde pubblico. E' la voce sicuramente più brutta sulla quale credo che occorra l'attenzione dell'intero Consiglio Comunale perché è diventata una voce insostenibile, anche perché abbiamo l'obbligo, il

dovere, di trovare soluzioni strutturali. Sono i 337 mila euro che spendiamo all'anno per la prevenzione e il ricovero di cani randagi. Vale a dire circa 30 mila euro al mese, di questi tempi in cui non c'è possibilità di garantire un pasto agli esseri umani, pur senza essere ambientalista perché non lo sono, io credo che sia giunto il tempo di affrontare in maniera seria, organica, la possibile costruzione di un canile municipale. Un servizio che eventualmente consorziato con altri Comuni ci consentirebbe sicuramente più che di spendere di recuperare qualcosa. Quindi l'impegno ad avere un maggiore rigore finanziario sapendo che i soldi che amministrano non sono soldi soltanto nostri, perché in questi soldi che mettiamo nelle varie poste di bilancio ci stanno anche i soldi nei nostri tributi, delle nostre tasse. Pure noi nel 10,60 per mille della seconda abitazione, chi di noi ha la seconda abitazione, dovrà abituarsi, allenarsi già ad un possibile salasso, anzi un certo salasso da qui alla fine dell'anno. Ma è proprio questo argomento che ci fa ricordare l'argomento che abbiamo appena licenziato, il tempo delle parcelle facili, in cui poi non ci sono neanche i risultati. Quindi mi riferisco alla vicenda di cui parlavamo prima, i famosi 50 mila euro, poi diventati 90 mila, di parcelle che non hanno prodotto niente. Sono tempi che non possono più tornare e sono situazioni economico-finanziarie che un ente come il nostro non può assolutamente sostenere. Quindi anche su questo regolamento IUC che al suo interno poi prevede spazi ampi per i tre tributi principali (IMU, TASI e TARI), su cui avremo modo poi di ritornare, sarebbe stato preferibile compiere un maggiore sforzo di approfondimento, ma lungi da me l'idea di chiedere alle tre del pomeriggio, con altri 13-14 argomenti, al Presidente la lettura integrale degli atti. So che non servirebbe a nulla. So che non cambierebbe l'economia complessiva del voto finale su ogni singolo atto. Trattandosi di un regolamento che riguarda appunto la podestà principale di questo Consiglio Comunale avremo su questo argomento un approccio sicuramente più positivo, pronti ad intervenire quando sarà necessario per le novità normative ormai continue sull'argomento a dare il nostro contributo anche per il futuro a emendarlo in maniera migliore a beneficio dei nostri cittadini. Quindi anticipo già il nostro voto di astensione.

Il Presidente: grazie dott. Granata. Passiamo alla votazione per appello nominale dell'approvazione regolamento Imposta Unica Comunale (IUC).

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	assente	
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Capasso Pasquale	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI

30)Pezzullo Camillo Vota: SI
31)Della Volpe Andrea assente

Il Presidente: presenti 20. 18 voti favorevoli, 2 astenuti. Con la stessa votazione viene approvata anche la delibera con immediata esecuzione.

Consigliere Michele Granata: ho qualche dubbio che siamo ancora 20. Non so chi sono gli scrutatori della seduta.

Il Segretario Generale: siamo sempre 20. Scrutatori: Del Prete Giuseppe, Di Marzo e Alborino.

Il Presidente: a posto? Va bene.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 6: "Addizionale comunale IRPEF anno 2014 - conferma aliquote anno 2013".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: Dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: anche per sottolineare quello che dicevo poc'anzi. Adesso inizia la parte successiva al primo regolamento, quindi iniziamo a parlare in maniera seria di pressione tributaria. Io mi rendo conto che c'è un solo foglietto, mi rendo anche conto che c'è la trasmissione degli atti alla commissione al ramo che non si espressa, ma non cambiava nulla. Quando parliamo in maniera eufemistica "riconferma dell'aliquota" voglio ricordare che l'aliquota la 0,8 per mille è il massimo, non l'abbiamo aumentata perché non potrebbe essere ulteriormente aumentata, altrimenti il salasso cominciava già così. Stiamo già al punto limite che la norma ci dà. Quindi ci fermiamo anche per quest'anno allo 0,8. Mi sarei aspettato anche da questo punto di vista una possibilità novità positiva, che non c'è. Quindi confermiamo il voto contrario già espresso l'anno scorso sull'argomento.

Il Presidente: passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	Vota:	NO
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente: presenti 19, 17 favorevoli e 2 contrari. Con la stessa votazione viene approvata l'immediata esecuzione.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 7: "aggiornamento aliquote imposta municipale unica (IMU) anno 2014".

Il Presidente dà lettura della delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: purtroppo suo malgrado l'assessore alle Finanze per la carica che riveste ha la paternità di una serie di aumenti, però non è colpa sua, l'ha detto nella relazione iniziale. Del resto anche in maniera eufemistica nella proposta, proprio la parte che ha letto il Presidente, noi leggiamo "propone di modificare", andrebbe correttamente riscritta "propone di aumentare al fine di compensare i maggiori tagli del fondo di solidarietà", perché la verità è che l'abitazione principale e le relative viene portata allo 0,3 per mille, aliquota 2014, non si fa riferimento agli anni precedenti ma si capisce che è aumentata. Altri fabbricati 10,60 per mille, non ne parliamo proprio! Cioè altro che salasso. Mi preoccupa di chi come il Presidente ha parecchi immobili. Altri fabbricati locati ai sensi della legge 431: 9,60 per mille. Noterete nella tabella che tutte e tre le tipologie c'è il massimo che prevede la norma. Quindi più che proporre di modificare propone di aumentare. Noi siamo contrari agli aumenti, ci saremmo aspettati uno sforzo di fantasia maggiore che mi rendo conto che è complicato. Quindi anticipiamo il nostro voto contrario.

Assessore Fiorentino: per quanto riguarda l'IMU voglio rispondere al consigliere Granata. Io ho già detto...

Consigliere Michele Granata: assessore, nessuna critica. Svolgi un ruolo bruttissimo e non vorrei stare nei tuoi panni.

Assessore Fiorentino: ...sulla prima casa non è stata aumentata. Per quanto riguarda la seconda casa è vero che è stata portata a 10,60 però si trattava di decidere se applicare la TASI sulla seconda casa e, quindi, incidere per il 70% sui proprietari ed il 30% sugli inquilini, o aumentare l'IMU. Perché da una parte dovevano uscire quei fondi. Perché noi possiamo anche decidere di diminuirlo però dobbiamo anche capire dove prendere i fondi per coprire i costi di servizio, per stabilire il cosiddetto equilibrio di bilancio che già ho detto. È stato scelto di difendere un po' quella classe meno abbiente che è rappresentata dagli inquilini che sono tartassati, che si presume siano per la maggior parte coloro che hanno un reddito medio basso. Quindi si è portata l'aliquota a 10,60 dell'IMU. Anche qui, come già ho detto, è stata creata un'ancora di salvezza per quei proprietari che hanno la seconda casa e la concedono al figlio e, quindi, dare la possibilità a coloro di usufruire del comodato ad uso gratuito. Poi è stata data la possibilità ai proprietari che vogliono lasciare l'aliquota a 9,60 di sottoscrivere un contratto secondo l'accordo territoriale che prevede delle agevolazioni sia per gli inquilini affittuari che per il proprietario. Quindi dare maggiore peso a questo contratto. E chi sottoscrive questo contratto poteva pagare l'IMU al 9,60 e dare nello stesso modo delle agevolazioni agli inquilini. Credo che lo sforzo è stato fatto in questo senso e credo che l'aumento è stato necessario non per volontà di quest'amministrazione, perché siamo costretti a coprire dei costi per dei servizi che, ahimè, non potevamo coprire in altro modo.

Consigliere Michele Granata: sapendo che però è un cane che si morde la coda, perché il proprietario si rivarrà sull'inquilino. Aumenterà evidentemente il fitto.

Assessore Fiorentino: noi non possiamo stabilire tutte le miriadi di variabili che ci sono.

Consigliere Michele Granata: il fine è nobile ma purtroppo così accadrà.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Fiorentino. Passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	

7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	Vota:	NO
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: sempre 20 presenti, 18 favorevoli e 2 contrari. Con la stessa votazione per l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente: passiamo all'argomento N. 8: "approvazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) anno 2014".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: prego dottore.

Consigliere Michele Granata: anche qui, non conosco il colore politico di quel sindaco, mi sarei aspettato dal nostro sindaco una trovata come il sindaco di Positano. Purtroppo non l'ho trovata e di questo me ne dolgo insieme ai colleghi consiglieri e me ne dolgo insieme ai cittadini di Frattamaggiore, anche perché anche per la TASI, che l'assessore ci ha già spiegato che al di là della sigla è la tassa nella quale si spalmano i costi di pubblica illuminazione, manutenzione vie e piazze comunali, manutenzione verde pubblico, ritorna questa cifra che grida vendetta e giustizia dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini seriamente la prevenzione dei poveri cani randagi sono 337 mila euro che non si sopportano più. Detto questo anche qui viene scelta la strada dell'aumento massimo, da un lato da altri fabbricati ad aliquota zero; dall'altro 2,50 per mille per abitazioni principale, pertinenza della stessa, credo che anche qui caro assessore, caro sindaco, cara Giunta, caro Consiglio Comunale, sono aliquote che poteva fissare chiunque, non certamente un Consiglio Comunale che ufficialmente fa ancora politica. Ma in più in questo mi permetto di aggiungere che paghiamo una serie di servizi che non so come funzionano: potatura alberi e erba ; pulizia caditoie e fogne; la disinfestazione e la derattizzazione del territorio; il controllo della villa comunale. Entra in qualche modo anche la Cosap - l'assessore mi correggerà se sbaglio- che potrebbe essere un'ottima fonte di guadagno e un canale che viene utilizzato pochissimo. Quindi sistemi senza fantasia finanziaria, per cercare di rendere le cose migliori, ci sono se abbiamo una visione più politica e meno tecnica del problema. Quindi anche qui il voto contrario anticipato.

Consigliere Carmine Pezzullo: vorrei dire pure io qualche cosa su questo argomento. Perché noi per quanto riguarda l'IMU abbiamo aumentato l'aliquota, quindi dal 9,60 a 10,60. Quindi chiaramente con questa imposta, con questa tassa che si chiama TASI, come giustamente faceva riflettere, che riguarda il tributo per servizi indivisibili a carico di chi è utilizzatore dell'immobile, potevamo anche risparmiarci di aumentarla, perché da una parte aumentiamo l'IMU, dall'altra parte aumentiamo anche la TASI, e quindi abbiamo una doppia gabella. Quindi chiaramente è vero che la coperta è corta, è vero che il bilancio è stato fatto in virtù di meno entrate dovute anche da parte dell'erario, però i cittadini dovrebbero essere tutelati e non ingannati. Quindi occorrerebbe un governo con maggiore sensibilità su questo aspetto e di non giustificare e soffocare i cittadini di questa tassa. Io chiedo con molto umiltà -lo so che non è più il momento opportuno in quanto inficerebbe l'atto del bilancio- di rivedere poi chiaramente questa tassa che effettivamente è molto alta e quindi chiaramente abbiamo aumentato sia l'IMU e sia la TASI, quindi una doppia gabella. Grazie.

Assessore Fiorentino: una doverosa replica. Rispetto a quello che ha detto il dott. Granata noi possiamo fare tutti i ragionamenti che vogliamo, possiamo diminuire, però come ho già detto il nostro faro sono i numeri. L'altro ieri abbiamo avuto l'ulteriore livellamento di 110 mila dal fondo di solidarietà. Ora, come ho già detto nella mia relazione, una programmazione di medio raggio non è possibile farla. Quindi loro tagliano e noi dobbiamo coprire. Non è vero, anche per rispondere a lei, che abbiamo ingannato i cittadini fratesi. Anzi io non mi sento di averli ingannati, o almeno quest'amministrazione non li ha ingannati, perché è stato fatto un lavoro certosino rispetto sempre all'aspetto numerico, perché noi dobbiamo dire "sì vogliamo tagliare" ma la copertura di determinati servizi dove l'andiamo a prendere? Io ho detto nella mia relazione, se non mi sbaglio, che il prossimo obiettivo che noi vogliamo intraprendere, la prossima strada da seguire è la coniugazione tra risparmio ed ottimizzazione della spesa. Là possiamo incidere. In questo momento dobbiamo solo cercare di coprire senza ulteriormente danneggiare quelli che sono gli equilibri anche finanziari sia di bilancio e né dare un sovraccarico ai cittadini fratesi. Diciamo la TASI è stata raggiunta da un lavoro articolato dove noi abbiamo fatto simulazioni tenendo conto anche di dati che noi avevamo dal Catasto, dall'IMU, da una banca dati. Quindi abbiamo fatto varie ipotesi. Abbiamo messo anche delle aliquote ridotte, però non riuscivamo a coprire il costo al mancato gettito del fondo di solidarietà. Nonostante questo non abbiamo portato le aliquote al massimo perché voglio ribadire che l'aliquota massima con le detrazioni è 3,3 con lo 0,80 in più. Noi abbiamo applicato 2,5 sulla prima casa; sulla seconda casa TASI abbiamo applicato aliquota zero. E' vero che l'abbiamo portata sull'IMU però sull'IMU siamo riusciti a

contenerla l'anno scorso, non siamo riusciti a tenerla adesso, perché c'è un'ulteriore penalizzazione del Comune di Frattamaggiore perché questi numeri che loro ci depennano non sono altro che frutto di un calcolo. Loro mettono un'aliquota massima che il Comune potrebbe chiedere ai cittadini e, in virtù di quel calcolo, ci tolgono quella stessa cifra dal fondo di solidarietà. Quindi loro presuppongono che noi ai cittadini diamo un'aliquota massima per dire "guarda, quei soldi che tu ti prendi applicando l'aliquota massima li andiamo a depennare fondo di solidarietà". Noi siamo riusciti a non applicare l'aliquota massima che in frutto con la detrazione si sarebbe potuta portare per la prima casa a 3,3 e sulla seconda casa all'1 per mille. Quindi io non credo che sono aliquote massime né abbiamo ingannato i cittadini. È stato frutto di un lavoro di analisi che deve sempre trovare un equilibrio sottile tra quelli che sono gli equilibri di bilancio, quelle che sono le direttive purtroppo che ci danno dal Ministero e quelle che sono le situazioni deficitarie di assurdità in cui si trova il cittadino frattese.

Consigliere Carmine Pezzullo: non è che quando io parlavo di ingannare era polemica, era il fatto che come giustamente faceva osservare il consigliere Granata su Positano, ma io non guardo manco Positano guardo all'amico e nostro amato sindaco di Afragola. Afragola non ha applicato la TASI. La TASI è zero. Marcianise la TASI è zero. Quindi se avessimo fatto un lavoro un poco più... per l'amor del cielo nulla quaestio, avete fatto un ottimo lavoro, però su questo argomento ci si poteva trovare qualche altro spunto per non far pagare la TASI perché chiaramente aumentando l'aliquota dell'IMU sono due tasse. Il mio termine "ingannare" era nel senso si poteva lavorare con un'eliminazione di questa tassa. Questo era il mio contributivo che volevo dare in Consiglio Comunale. Grazie.

Assessore Fiorentino: posso replicare un po' questo. Anche qui prendiamo i Comuni che ci fanno comodo, perché se noi prendiamo il Comune di Napoli, per esempio, anche se ha applicato un'aliquota maggiore se noi andiamo sulle rendite superiori a 500 euro con un'aliquota maggiore e con detrazioni maggiori fino a 150 euro noi paghiamo di meno. Se andiamo nel Comune di Casavatore che ha applicato un'aliquota pari a 2,5. Poi dobbiamo vedere la storia di questi Comuni. Il Comune di Afragola, mi dicevi tu prima, l'ha preso dal fondo perché aveva un fondo di riserva e quindi ha potuto sopperire a questo. Il fondo di riserva noi non ce l'abbiamo. Il Comune di Positano non è possibile un paragone. Marcianise bisogna vedere anche il bilancio per capire come è stata coperta quella spesa. Quindi dobbiamo entrare nel merito per poter dare un giudizio in questo. Quindi io difendo il lavoro che abbiamo fatto io e l'ufficio, è stato un lavoro certosino, quindi difendo fino alla morte questo mio lavoro, perché più di questo, almeno con la situazione attuale e con la situazione di numeri che avevamo, non potevamo fare.

Consigliere Carmine Pezzullo: ma non ho messo in dubbio il lavoro certosino dell'assessore, io volevo soltanto intendere nel senso di contributo affinché, come è stato rilevato, chiaramente i cittadini per me vanno tutelati e se si poteva fare qualche cosa era giusto farlo. Non è stato fatto va bene nulla quaestio.

Il Presidente: passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	assente	
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI

18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	No
28)Giametta Sirio	Vota:	No
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: 18 voti favorevoli e 2 contrari. La proposta viene approvata. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Continua Il Presidente: passiamo al punto N. 9: "approvazione tariffe sui rifiuti (TARI) anno 2014".

Assessore Fiorentino: penso che nella relazione l'abbia detto più volte.

Il Presidente: la parola a Francesco Russo.

Il Sindaco: io mi permetto di dire che questo è stato un lavoro importante perché frutto anche di una programmazione fatta in maniera eccezionale nel passato. In quanto noi ci troviamo con un capitolato dei rifiuti oggi che all'epoca quando fu fatto fu fatto in maniera meticolosa ed in maniera precisa senza ovviamente cercare di stare in quello che era l'oggettivo problema della raccolta dei rifiuti. Voi sapete praticamente che con l'emergenza dei rifiuti c'è stato nell'arco del tempo che i Comuni devono coprire con quello che incassano quello che spendono per il capitolato. Ebbene noi abbiamo fatto un rendiconto analitico di quelle che sono le voci con cui praticamente oggi spendiamo in servizi, cioè quanto spendiamo per lo spazzamento; quanto spendiamo per la raccolta; quanto ci costano le varie piattaforme di smaltimento, cioè umido, plastica, vetro, carta e cartone e, soprattutto, quanto entra dalla raccolta differenziata. Alla fine tutto deve inquadrare in una somma che deve essere pari. Questo è stato fatto in modo tale che oggi passando dal regime della ex TARSU, che era di per sé una tassa, al regime della TARI, che è una tariffa, abbiamo ottenuto una serie di vari indicatori. Questi indicatori ribaltando i costi con quello che è uscito, è uscito rispetto agli altri Comuni, che effettivamente l'assessore pure si è preso la briga di fare qualche analisi, che oggi per la prima volta in assoluto grazie a questo tipo di tariffa federale, di tipo federalismo fiscale rispetto magari se non l'avessimo fatto l'anno scorso dallo Stato centrale non tenendo conto di tutto quello che sto dicendo, in realtà l'assessore nella proposta -se qualcuno l'ha letta- a parità io ho voluto fortemente che venisse inquadrato quanto pagava un cittadino, un solo nucleo abitante di residenza in una casa di 100 metri quadri con un cittadino con la TARI sempre nei 100 metri quadri. Ebbene, si è visto -se vedete alcune schede, per chi ha gli atti avanti- che c'è stato un risparmio importante in base ai nuclei familiari. Cioè che cosa praticamente abbiamo adottato? Che a parità di condizioni, cioè 100 metri quadro con una coppia di anziani, come si verifica nella migliore ipotesi, prima con la tassa si moltiplicava la superficie dei metri quadri per ovviamente il coefficiente. Oggi con la TARI si tengono in evidenza soprattutto il nucleo familiare, cioè chi produce rifiuti, chi produce più rifiuti e, soprattutto, chi non differenzia. Allora noi abbiamo fatto sì che, per esempio, un'abitazione civile di 100 metri quadri con un solo nucleo abitativo con la TARSU si pagava 369,49 euro, oggi con la TARI si va a pagare 263 euro, cioè con un risparmio del 28,72%. Per esempio con un nucleo di due persone si va ad avere un risparmio, una differenza in percentuale di 23,67%. E così via. Quindi se avete questo schema, che è abbastanza esemplificativo, si riesce a capire come in maniera federale, in maniera fiscale si è riusciti ad andare incontro alle esigenze di quelle che sono le problematiche dei cittadini. Allora si è messo sia nel regolamento approvato prima, che nel regolamento della TARI, la possibilità attraverso l'Ecocart che prima era una premialità computata nei buoni ticket, oggi si avrà la possibilità di decurtare direttamente sulla tariffa. Cioè se io ho la possibilità di fare raccolta differenziata, di andare direttamente all'isola ecologica, a fine anno quello che io differenzio me lo vado praticamente a decurtare sulla TARI. Oppure i nuclei familiari che ci dimostrano di avere a casa delle compostiere, quindi se io ho la possibilità di avere un giardino piccolo-medio, quindi la possibilità di non portare a piattaforma lo smaltimento del compost, di scarti da cucina giusto per intenderci, che oggi ci costano ben 145 euro a tonnellata. Bene, se si riesce a dimostrare che a casa ho una compostiera, quindi non produco rifiuti ma li differenzio a casa, noi decurtiamo quella quantità ovviamente di rifiuti che noi dovremmo portare a discarica per selezionare. Così via per la carta, per il cartone, per la plastica, per il vetro e quant'altro. Quindi anche qui è stato fatto un lavoro in maniera analitica sapendo bene quanto ci costa ogni servizio, dallo spazzamento fino alla piattaforma, alla raccolta differenziata, ma soprattutto con questo tipo di tariffa incentiviamo ancora di più il cittadino a fare meno rifiuti, a differenziare di più, quindi ad inquinare ovviamente di meno. Questo è stata una cosa a mio avviso abbastanza epocale per Frattamaggiore e, soprattutto, per i Comuni che personalmente oggi hanno la difficoltà di non avere una percentuale di raccolta differenziata alta, ma soprattutto di non avere forme di incentivazione per la raccolta differenziata. Per esempio i contadini possessori di fondi agricoli che possono avere la possibilità di fare una differenziata per quanto riguarda l'umido, differenziata fai da sé con la raccolta degli scarti da cucina o quant'altro, avranno degli sgravi importanti. Questo è stato fatto grazie all'ufficio, grazie alla ditta dell'ecologia che ci ha fornito in maniera analitica quello che oggi spende, ma soprattutto è stato possibile fare perché partiamo da un capitolato di circa 2 anni e mezzo fa che fortunatamente è stato fatto bene e, quindi, ribaltando i costi di quello di due anni fa su quella che era la vecchia TARSU, a quella che oggi è praticamente la TARSU. Abbiamo avuto

praticamente un risparmio tale che sarà evidente non solo per i cittadini con un nucleo familiare piccolo ma, soprattutto, abbiamo messo in questa TARRI il rimborso per i portatori di handicap che superano il 75% di invalidità. Abbiamo avuto la possibilità di mettere nel regolamento l'esenzione per chi ha un valore inferiore alla cosiddetta soglia di povertà. Quindi abbiamo veramente in maniera federale, fiscale, inquadrato quella che era una volta una cosa iniqua, che colpiva solo la proprietà, molte delle volte anche ce la proprietà era disabitata, bastava avere l'attacco dell'Enel o dei servizi per pagare la TARSU. Oggi ci sono tanti indicatori che hanno fatto sì che la TARI possa essere ridotta addirittura dal 102% per un'abitazione di 100 metri quadri con un nucleo familiare fino a -6% con abitazione con 5 nuclei familiari. Quindi questa è stata veramente una svolta epocale per Frattamaggiore ma soprattutto una svolta perché con una sola fava cogliamo due piccioni, cioè facciamo risparmiare ma ovviamente incentiviamo ancora di più i cittadini a differenziare. A differenziare, ad usare l'isola ecologica, ad usare strumenti che possono far sì che noi portiamo meno rifiuti alle varie piattaforme. Ci tenevo veramente a dire questo in qualità anche di assessore all'ecologia ma soprattutto ci tenevo a dire che è stato fatta un'attenzione notevole sul territorio in modo tale che, come si diceva prima, ci stiamo prendendo delle responsabilità tali e tante che almeno secondo scienza e coscienza avremo una coscienza tranquilla in merito a quello che stiamo per adottare. Grazie.

Il Presidente: Dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: sull'approvazione delle tariffe TARI sicuramente è stato fatto un lavoro anche migliore di tutti i precedenti provvedimenti adottati, bisogna riconoscerlo. Però accanto alla giusta enfasi di un provvedimento in cui c'è molto del suo lavoro dobbiamo anche essere per il futuro più seri, nel senso che chi differenzia realmente deve essere premiato. Non continuiamo a premiare come abbiamo fatto fino a adesso che si parte e dopo qualche giorno il fondo si esaurisce perché c'è qualcuno che fa la raccolta differenziata ormai per mestiere come secondo lavoro, credo che così non incentiviamo assolutamente i frattesi a fare, come stanno facendo in maniera molto buona, la differenziata. Sui costi, al di là delle simulazioni che sono state fatte anche in maniera scientifica, di questo va dato praticamente atto, emerge un dato anche qui purtroppo reale, le utenze non domestiche mediamente aumentano tutte del 6,40 %. Sono dei picchi che fanno paura, non sto qui a leggerli. Picchi per alcune categorie addirittura del 100%, anche per le utenze non domestiche, quindi artigiani, commercianti, anche qui purtroppo, ahimè, per queste categorie si prevede accanto a tutti i salassi anticipati questo altro salasso. Per quanto riguarda invece il nucleo familiare io vorrei andare oltre le simulazioni. Quindi do appuntamento al sindaco all'arrivo del primo avviso di pagamento. Grazie.

Il Presidente: Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare l'assessore per la testimonianza di gratitudine nei confronti della commissione che ha lavorato insieme a lui per affrontare questa proposta che a mio giudizio è la migliore possibile, tenendo conto come variabile le decurtazioni dei trasferimenti statali e la costanza dei servizi che noi assicuriamo alla collettività. E' chiaro che per il futuro, non certamente il futuro di quest'amministrazione ma il futuro di altre amministrazioni, perché noi auguriamo che ci siano anche altre, vedremo che cosa si riuscirà a fare per portare a vantaggio della cittadinanza tutte le esperienze che sono state accumulate in questi tempi che abbiamo svolto il ruolo di consigliere comunale. Allora io dico che questa proposta può essere migliorata soltanto razionalizzando per il futuro i servizi, eliminando qualche servizio che si ritenga non necessario alla comunità, ed anche un'ipotesi di una creazione di una società di servizi, che invece di fare tanti affidamenti a tante realtà, fare un solo affidamento ad una sola società di servizi, anche in house nel caso, così con un solo affidamento si può veramente attuare la famosa spending review e, quindi, avremo meno spese e meno tassazione a carico dei cittadini. Grazie Presidente.

Il Presidente: passiamo alla votazione per appello nominale.

- | | | |
|--------------------------------|---------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio | assente | |
| 3) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | assente | |

6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco		SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	Vota:	NO
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: 20 presenti, 18 favorevoli e 2 contrari, la proposta viene approvata. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Continua Il Presidente: "approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale esercizi 2014/2016". Prima della discussione del capo letto propongo una sospensione di 10 minuti per pausa pranzo. Se non ci sono osservazioni approvato all'unanimità.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Del Prete Francesco
- 5) Ruggiero Vincenzo
- 6) Capasso Raffaele
- 7) Pezzella Giuseppe
- 8) Limatola Sossio
- 9) Lupoli Luigi
- 10) Costanzo Orazio
- 11) Capasso Pasquale
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Grimaldi Luigi
- 14) Aveta Pasquale
- 15) Del Prete Giuseppe
- 16) Pezzullo Carmine
- 17) Granata Michele
- 18) Alborino Gennaro
- 19) Pezzullo Camillo
- 20) Della Volpe Andrea

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Pellino Enzo
- 5) Vitagliano Carlo
- 6) Del Prete Marco Antonio
- 7) Parolisi Raffaele
- 8) D'Ambrosio Giuseppe
- 9) Grimaldi Teore Sossio
- 10) Cesaro Nicola
- 11) Giametta Sirio

Il Presidente: presenti 20, la seduta valida. C'è qualcuno che chiede la parola sull'approvazione bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 /2016? Leggiamo l'emendamento al bilancio a firma del Movimento politico "Movimento Comune".

Il Presidente dà lettura dell'emendamento sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Sindaco: devo dire alla segretaria generale che il gruppo Movimento Comune in un certo qual modo è stato "tratto in errore" sulla consegna dell'emendamento, perché chiesto all'ufficio quali erano i termini ultimi della presentazione dell'emendamento gli era stato detto che il termine era giovedì a mezzogiorno. Infatti l'emendamento è presentato giovedì alle 10:15 o una cosa del genere. Purtroppo c'è stato questo errore proprio materiale, forse un frainteso e, quindi, personalmente ritengo che dopo aver preso un impegno anche con le sigle sindacali, al di là del Movimento politico stesso, sulla fattibilità, come sta succedendo in maniera egregia in alcuni Comuni di costruire un orto sociale anche con l'approvazione delle sigle sindacali, CISL e, nella fattispecie, CGL, per quanto riguarda la terza età, ahimè, dopo questo disguido materiale con l'ufficio della segreteria Organi Collegiali l'emendamento anche quantunque ci fosse la volontà politica dell'amministrazione però ovviamente fuori termine. Quindi è solo un problema dovuto al tempo e non certamente alla non volontà politica di accoglierlo ed ovviamente neppure alla non copertura finanziaria. Quindi sarà mio impegno con la dirigente dell'ufficio finanziario far sì che appena dopo l'approvazione del bilancio con una delibera di Giunta possa indirizzare alla copertura economica -poi stiamo parlando di parva

materia, stiamo parlando veramente di pochi soldi- per l'effettuazione di questo bellissimo progetto appunto dal titolo: orto sociale per la terza età. Quindi questa è l'idea. Ovviamente dico al dott. Farella, al vice segretario, quindi al dirigente del primo settore, assieme alla dottoressa Volpicelli, magari nella prima Giunta utile di preparare un indirizzo o una variazione di bilancio dopo approvato il bilancio di previsione e, soprattutto, un indirizzo politico che vada in tal senso. Quindi questo ci tenevo a dire ma perché la vedo, al di là del movimento politico, un'iniziativa lodevole da portare avanti. Grazie.

Il Presidente: "approvazione bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014/2016". Prego.

Consigliere Pasquale Del Prete: consentitemi di fare gli auguri di buon lavoro a Pasquale Capasso che ha avuto il battesimo oggi. Giustamente qualcuno faceva notare prima praticamente che votiamo il bilancio di previsione dopo tutti gli atti propedeutici che hanno condotto a questo capo. Bene faceva a sottolineare il sindaco e lo ribadiva anche l'assessore alle Finanze, a cui va un plauso per il lavoro che ha esperito in questi mesi, perché comunque è difficile quando si ragiona con cifre strette e, soprattutto, quando ci sono più variabili che intervengono non per volontà nostra ma per volontà nazionale. Credo che sia ancora tuttora difficile e complesso da parte di qualcuno al di sopra di noi come la differenza tra TASI, TARI, IMU, ancora adesso io personalmente non mi riesco ancora accapazzare, immagino l'uomo della strada cosa potrà capire in termini. Bene, credo che sarà nostro compito comprendere prima meglio noi per poter far sì che anche domani mattina quando dovremo spiegare, come giustamente faceva notare il buon Carmine Pezzullo, che ci sarà qualche aumento. Oggi è difficile accettare e poter far capire com'è che bisogna pagare qualcosa in più. Come possiamo fare per far sì che ci sia qualche servizio in più. Ma credo che quelle che sono le nostre possibilità già mantenere quello che con difficoltà riusciamo a fare credo ci aspettano sicuramente tempi duri. Proprio sulla base dei tempi duri credo che bisogna prendere atto, si interrogava Pasquale, il che mi fa piacere perché, caro Pasquale, ti interrogavi di qualche assenza. Questa assenza non è più un episodio, Pasquale. Credo che già nel corso delle precedenti sedute, forse tu eri un po' distratto, ma si è avuta qualche assenza che era legata ad un consuntivo. Oggi ci troviamo ad un preventivo che preventivo ormai non se ne può più parlare perché stiamo parlando di un preventivo bilancio di previsione 2014, siamo a settembre, quindi questo bilancio in realtà è un bilancio bimestrale piuttosto che un bilancio annuale. Però credo che sia opportuno, e in questo chiedo l'attenzione del sindaco, a fare anche una riflessione di carattere politico, perché oggi ci ritroviamo in quest'aula e forse grazie anche allo spirito di collaborazione e di comprensione di qualche amico che forse facendo valere quelle che sono le esperienze accumulate nella prima Repubblica ci ascolta ancora e tenta ancora in qualche modo di rispettare quello che è il ruolo istituzionale, perché dovrebbe o potrebbe fare qualcosa di diverso. Quindi, caro sindaco, all'indomani di questo bilancio di previsione, perché quei pochi che sono rimasti in questa maggioranza, perché quando uno prende atto di quella che è la situazione credo che già fa un passo in avanti, non possiamo più nasconderci. D'ora in poi veramente è cominciata la campagna elettorale, perché da domani mattina noi dovremo un attimino spiegare a quei 7-8-9, quelli che siano, o meglio quella parte che sicuramente non ci perdonerà di aver votato assieme all'opposizione. Perché è inutile nascondere che oggi riscontro in maniera chiara anche la votazione del voto preciso del Presidente del Consiglio, sì, in tutte le votazioni che ci hanno preceduto. Quindi è inutile nasconderci, quindi è opportuno che anche su questa cosa venga fatta riflessione. Io sono rimasto in questi banchi sin dall'inizio e rimarrò fino alla fine per mantenere fede a quello che è l'impegno elettorale. Il popolo, il corpo elettorale ha voluto che io stessi in maggioranza, pur quando sono stato un attimino polemico nei confronti di quest'amministrazione non ho mai abbandonato questi banchi. Sfido chiunque -e lo ribadisco- con atti alla mano quando sono stato critico, polemico, l'ho fatto sempre e comunque all'interno di quest'aula. Quindi all'indomani di quella che sarà e mi auguro che sia una votazione positiva, qualora non ci sia una riflessione, una programmazione di quella che praticamente in domani e anche in futuro credo che ognuno di noi a questo punto si potrà guardare un attimino quelle che saranno le prospettive. Io rimango nella posizione in cui sto, ma parlo anche a nome di Franco Del Prete e di qualche altro amico che si vorrà associare alle mie parole, mi auguro successivamente. Ma non possiamo più stare qui in una fase di inerzia. Ci mancano 4-5 mesi, quelli che siano, però questo bilancio al di là del momento amministrativo diamo la giusta valenza politica perché, ripeto, da domani mattina giustamente comincia la campagna elettorale. Grazie.

Il Presidente: Granata.

Consigliere Michele Granata: credo che al di là degli scherzi il consigliere ed amico Pasquale Del Prete

metteva il dito nella piaga. Anche se si è alla ripresa dei lavori, si è a pomeriggio inoltrato, vediamo da una mattinata in cui abbiamo prodotto diversi atti, lui sottolinea quello che emerge in maniera tangibile dal dibattito di oggi, dall'approvazione degli atti che stiamo portando avanti e, soprattutto, dal voto sul bilancio, che al di là degli atti propedeutici è il voto più politico in assoluto. Credo che chi come me insieme ad altri amici ha militato questi anni all'opposizione, anche per fare una lettura precisa di quello che è accaduto, legge chiaramente che l'amministrazione che ci porterà alle urne tecnicamente non è più un'amministrazione di Centrosinistra. Quindi è inutile più litigare sulle formule Centrosinistra, Centrodestra. E' un'amministrazione che nella migliore delle ipotesi può essere definita di salute pubblica, civica, poi ci possiamo sbizzarrire con gli aggettivi; tenuta su da quello che resta della maggioranza. Maggioranza di cui ormai non fa parte quasi completamente il PD. 7 consiglieri comunali del PD è un dato politico pesantissimo, rilevante. Sottacere al di là dei torti e le ragioni, non mi permetterei mai di entrare nelle diatribe interne al PD, che sono di gran lunga ancora più pesanti di quelle che esistono nella mia area politica. Né so se può fare notizia anche l'assenza di un consigliere dell'UDC che ha fatto precedere questa sua assenza anche da un manifesto murale. Resta il fatto che otto consiglieri comunali della maggioranza uscita dalle urne, quella vera, quella con il voto dei frattesi, in quest'aula non ci sono, e tecnicamente sempre guardando i numeri, numeri alla mano, se non ci fosse il concorso più o meno attivo, più o meno responsabile di una parte dell'opposizione, ma anche di quella parte di opposizione che non ha mai rinnegato il suo ruolo e continua, a meno che non è determinante per il numero legale, ad entrare nel merito degli atti ed a votare secondo le circostanze contrario, favorevole o astenuto. Aveva ragione Pasquale Del Prete, l'amministrazione, quella che abbiamo conosciuto almeno in questi 4 anni e mezzo, almeno fino al consuntivo ed oggi con il bilancio è un'amministrazione che non c'è più. Non so di questo dato politico importante il sindaco, la maggioranza, quello che resta della maggioranza, la Giunta, se ne vorranno tenere conto o meno, se si apriranno nuovi scenari, nuovi giochi. Staremo qui come sempre a svolgere il nostro ruolo, lo diceva il sindaco, mi permetto di dirlo pure io, finché saremo in carica anche nei giorni della prorogatio che la legge ci consente, il Consiglio quando verrà convocato non faremo mai mancare la nostra presenza. Il dato politico rimane ed è un dato che un attimo dopo l'approvazione del bilancio, al di là degli altri atti che ci restano da approvare, è un dato su cui chiunque intende ancora fare politica in questa città indipendentemente dai ruoli che vorrà assumere, dalla candidatura per la quale vorrà correre, deve rendersi conto che questa votazione di oggi segna uno spartiacque, chi mette la testa sotto la sabbia è uno struzzo, significa non rendersi conto che qualcosa è cambiato. Quindi io credo che a questo evento politico di oggi vada data la giusta, doverosa, necessaria importanza. Grazie.

Il Presidente: Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, per quanto riguarda questa questione politica che è stata sollevata dall'amico Pasquale Del Prete, ripresa da altri consiglieri, ho l'obbligo di intervenire come al solito per fare un poco di ordine. Io non ritengo che, signor sindaco, l'amministrazione è stata superata e non c'è, perché l'amministrazione o c'è o non c'è. Se non c'è scioglimento del Consiglio Comunale l'amministrazione c'è. Siamo in un tempo in cui facciamo molta confusione. Noi facciamo questo breve ragionamento, noi abbiamo tre organi: il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco. Il sindaco è espressione popolare, è stato votato dal popolo, non è espressione del Consiglio Comunale. Il nostro regime è un regime parlamentare, non è presidenziale, per cui questo che cosa significa? Che il sindaco nel momento in cui si rende conto che non ha più la maggioranza può verificare, può sondare se ci sono le possibilità che nel paese, nella città, si è creata, attraverso anche la ricomposizione delle forze, una nuova maggioranza. Come è accaduto in Parlamento. Renzi non è stato votato da nessuno, fino a prova contraria, è stato nominato da Napolitano. Dopo il flop di Bersani poteva sciogliere tutto, invece lui cosa ha fatto? Comunque lui sa benissimo, da un padre costituente che siamo in un regime parlamentare automaticamente prima di arrivare al fatto estremo dello scioglimento ha dato mandato a Renzi di verificare. Il fatto di essere un regime parlamentare significa che il sindaco non è il Presidente del Consiglio. Il sindaco oltre ad essere capo del governo non è che condivide la parte della rappresentanza, ma è parte stessa perché è anche consigliere comunale. Quindi questa fusione tra la rappresentanza ed il governo caratterizza il sistema parlamentare. Per cui lui ha bisogno sempre di una maggioranza per andare avanti. Nel caso non c'è, Pasquale, deve fare un esperimento. Oggi con l'atto tecnico ma anche politico, che è il bilancio, noi stiamo verificando se effettivamente quest'amministrazione, il sindaco Francesco Russo ha ancora una maggioranza o dobbiamo sciogliere il Consiglio Comunale stasera. Quindi c'è stata anche una fase politica di interruzione dei lavori del Consiglio Comunale dove le forze politiche si sono confrontate su alcuni ragionamenti, su alcuni indirizzi di tipo politico, secondo la mia

previsione penso che ci siano le condizioni per poter continuare questa esperienza, anche perché visto che mancano 6 mesi non è che mancano 6 anni, sciogliere il Consiglio Comunale a 6 mesi, perché tra l'altro una volta sciolto il Consiglio Comunale comunque il sindaco resterà in carica fino alle elezioni perché in 6 mesi non ci sarebbe neanche il tempo di nominare un commissario, alla fine andremo praticamente a tenere il sindaco in carica fino alle elezioni. Quindi il voto del bilancio oggi avrà anche un sapore di carattere politico. Per quanto riguarda la mia esperienza, che ritengo in questo Consiglio comunale a livello personale, Michele, un'esperienza che ritengo positiva, fatta a modo mio, perché poi ognuno ha il suo carattere, un carattere politico. Ognuno la può pensare come vuole. Io non ho mai visto una frattura in questa città. Non mi sono mai sentito un oppositore di un sindaco che comunque ho anche contribuito ad eleggere una parte precedente del periodo della Margherita. Perché la prima volta l'abbiamo votato noi e l'abbiamo portato, ahimè per il sindaco, agli onori del governo cittadino. Adesso ritengo utile e positiva l'esperienza che personalmente ho fatto con gli amici del passato, Rino e Camillo Pezzullo, che poi in un certo passaggio non ci siamo poi trovati. Sono stato eletto nella lista del partito di Impegno Popolare, ci sono state delle cose, io ritengo da un signore della politica ho chiarito la mia posizione e me ne sono andato senza offendere nessuno, né mettere manifesti vicino al muro, né ho parlato male di qualcuno. Ho detto: dissentiamo sulla linea politica, ognuno fa il proprio percorso, io faccio il mio percorso. Giusto? Quindi ognuno è legittimato nella sua posizione. Così anche con i miei amici. Io penso che sono una persona che non mi alzo dal tavolo mai quando sto a debito, sempre quando sto a credito. Concludendo, è un atto politico -e sintetizzo perché effettivamente siamo stanchi- che noi prendiamo conoscenza oggi che un pezzo importante del PD 3 ha una posizione critica nei confronti dell'amministrazione. Quindi ovviamente c'è bisogno di votare questo bilancio. Se non lo votiamo c'è lo scioglimento del Consiglio Comunale, se lo votiamo noi rinnoviamo fiducia a un'amministrazione composta da consiglieri diversi. Per quanto mi riguarda l'esperienza che io ho fatto con gli amici di Italia dei Valori è un'esperienza che io ritengo positiva e che potrebbe per il futuro, non in questa consiliatura la quale praticamente volge al termine, per il futuro ritengo di aver un buon futuro di programmazione e di progettazione elettorale partendo da questa esperienza, se stasera i patti vengono mantenuti nel senso che si riuscirà a votare questo bilancio, questa esperienza può essere foriera anche di una progettazione comune ed anche di una nuova amministrazione se questo progetto sarà approvato dai cittadini fratesi. Grazie.

Il Presidente: Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli: visto il numero degli argomenti in modo responsabile ho cercato di evitare di perdere tempo per la lungaggine dei punti che abbiamo all'ordine del giorno. Brevemente Presidente. Avevamo una mozione presentata da tre consiglieri comunali, che lei non ha letto. La mozione è stata protocollata il 4 settembre 2014 alla sua persona, che riguarda come oggetto: realizzazione spazio attrezzato in località angolo via Roma - via Croce San Sossio denominato giardino della legalità. Mozione presentata ai sensi dell'Art. 50 del regolamento del Consiglio Comunale e riguarda una richiesta fatta...

Il Presidente: ma l'avete mandata pure alla segretaria?

Consigliere Luigi Lupoli: no, al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente: solo a me l'hai mandata?

Consigliere Luigi Lupoli: sì. Brevemente Presidente. Però prima di questa comunicazione in data 4 febbraio 2014, qualche giorno prima però, al segretario generale e per conoscenza al sindaco, all'assessore all'urbanistica e ai capigruppo fu riscontrata in merito anche la nostra nota del 15 gennaio 2014 con la quale si chiedeva di esprimere un parere tecnico - urbanistico sulla fattibilità in merito alla realizzazione di uno degli spazi attrezzati angolo via Roma - via Croce San Sossio, di cui al verbale in oggetto. Se non trovate le carte stanno qua. "Si premette che sull'area interessata estesa per circa metri quadrati 1050 sorge un fabbricato attualmente di proprietà privata di 3 piani fuori terra con annessa area coltivata ad usi uffici ed abitazioni in Catasto foglio 6 particella 131 in precedente sede dell'Enel, edificata negli anni '60 con regolare titolo abitativo e la corte è attualmente oggetto di alcune domande di condono edilizio. Il fabbricato in questione ricade in zona omogenea B1 del vigente PRG destinato specificatamente ad attrezzature collettive normate dall'Art. 11 della NPA. Atteso quindi la compatibilità urbanistica della realizzazione all'area attrezzata a verde pubblico, la fattibilità dell'opera resta ovviamente subordinata alla volontà politica

dell'amministrazione comunale e la disponibilità finanziaria per la realizzazione". Questo è stato protocollato il 4 febbraio 2014 da parte del Comune di Frattamaggiore nei nostri confronti. Quindi il parere di fattibilità è dato dal responsabile del terzo settore, arch. Stefano Prisco, dopo un verbale di capigruppo che all'unanimità avevamo chiesto la fattibilità dell'opera, si è avuta già la disponibilità dell'opera il 4 febbraio 2014. Quindi l'aspetto tecnico già era positivo. Visto che ci sta un atto pubblico che si è avuto attraverso un processo, come prima parlava Pasquale Aveta e anche l'amico Michele Granata che spesso con me in commissione hanno questa determinazione che hanno in Consiglio Comunale, è strano che non coniugano in Consiglio Comunale la stessa determinazione, abbiamo fatto una riunione di capigruppo, l'abbiamo fatta all'unanimità, e abbiamo dato seguito a questa riunione di capigruppo attraverso quindi un elemento di fattibilità e ci troviamo oggi in Consiglio Comunale in questo bilancio senza che un'opera di questa portata, che è stato frutto di un lavoro di cittadinanza attiva, frutto di un lavoro politico di commissione e frutto anche di un percorso tecnico di legittimità. Non capisco perché oggi e adesso, caro Presidente, non lo riusciamo a portare a discussione. Anche perché le faccio brevemente la richiesta da parte nostra, da parte dei consiglieri Pasquale Aveta, Mimmo Di Marzo e Luigi Lupoli, nei suoi confronti che venga messo in discussione ed approvata previa acquisizione dei pareri la seguente mozione: "il Consiglio Comunale di Frattamaggiore nella seduta dell'8 settembre 2014 approvi la realizzazione dell'opera citata in oggetto di cui al progetto preliminare allegato in copia con finanziamento regionale inserendola nel programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione N. 84 del 1° luglio 2014 alla prima annualità utile". Presidente, se è possibile fare una discussione visto che non trova documentazione e visto anche che si parla di pareri tecnici del 4 febbraio 2014.

Il Presidente: prego sindaco.

Il Sindaco: voglio solo dire al consigliere Lupoli che la proposta quantunque valida che deve trascritta ed approvata in Giunta nel piano triennale dei lavori pubblici. Poi ovviamente ci sono i 60 giorni di pubblicazione del piano triennale dei lavori pubblici affinché tale piano diventi poi operativo ed effettivo. Allo stato quantunque la discussione possa essere accesa sull'argomento e utile, perché lo sai bene che ha trovato sempre la mia pubblica... addirittura su questo piano arrivarono alla mia attenzione circa mille firme. Allora sarebbe opportuno che l'amministrazione, che la Giunta Comunale prendesse questo spunto della mozione presentata, integrasse prima il progetto preliminare nella Giunta per essere poi integrato nel piano triennale delle opere pubbliche. Perché dato da quello che ho capito lo vuoi porre anche come finanziamento di altre fonti, quindi nella fattispecie regionale, quindi non ha manco bisogno del parere della dottoressa Volpicelli di contabilità, dell'Art. 49 etc. etc., perché ovviamente sono fonti diverse da quelle comunali. Quindi c'è l'impegno eventualmente della Giunta dopo discussione di integrarlo, di approvare, come diceva l'assessore all'urbanistica Pascale, nella prima Giunta utile, e poi eventualmente inserirlo nel piano triennale. Quindi solo così, perché oggi il piano triennale che noi approviamo come allegato al bilancio di previsione è un piano triennale che ha già avuto i suoi frutti in quanto approvato in Giunta, pubblicato all'albo etc. etc., ed oggi è un'appendice del bilancio di previsione. Approvarlo oggi serve a poco perché è la Giunta che deve approvare il preliminare e l'inserimento nel piano triennale. Questo era la mia idea, poi al di là della mozione presentata che è utile non vedo un'altra strada.

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, il problema è che mentre altri voglio fare la politica in teoria, purtroppo quando abbiamo dei pareri, qua stiamo parlando di riunioni di capigruppo, Presidente, quindi ci facciamo una bella bocca di cittadinanza attiva, di politica, di sensibilità del territorio, quando abbiamo proposto un percorso politico nelle commissioni apposite, con pareri anche tecnici che ci daranno anche l'input per portarli tranquillamente avanti, ci troviamo...

Il Sindaco: politicamente è tutto ineccepibile, manca il percorso proprio amministrativo, dell'approvazione preliminare.

Consigliere Luigi Lupoli: nonostante i dirigenti a febbraio hanno dato il parere positivo.

Il Presidente: va bene. Grazie. Grazie al consigliere Lupoli, grazie al sindaco. Camillo Pezzullo.

Consigliere Camillo Pezzullo: grazie Presidente per avermi concesso la parola. Volevo dire poche parole anche riagganciandomi all'intervento iniziale dell'amico Pasquale Del Prete. E a questo punto da una parte

dobbiamo votare il bilancio preventivo ma siccome sappiamo che il bilancio preventivo non è soltanto fatto di numeri ma anche di scelte politiche è opportuno fare una sorta di rendiconto. Io vorrei fare una similitudine. In effetti è come se quest'amministrazione fosse stata come una gara in salita. Si è partiti in gruppo e stiamo per arrivare al fine della consiliatura e siamo rimasti in pochi. Con questo che cosa voglio dire? Che nella vita politico-amministrativa di una città come quella di Frattamaggiore ci possono essere delle situazioni e delle varianti. Ogni gruppo politico, ogni consigliere comunale, ha in un certo senso avuto un comportamento coerente rispetto a quelle che erano le posizioni iniziali. Oggi valutiamo con favore l'atteggiamento del partito di Forza Italia rappresentato da Michele Granata e Sirio Giametta, perché hanno consentito senza calcolo alcuno di mantenere il numero legale di questo Consiglio Comunale che è determinante per la durata della consiliatura. Dobbiamo apprezzare l'impegno profuso dal partito Repubblicano e da Impegno Popolare, perché hanno dimostrato nel corso di questi 4 anni e mezzo di essere - io dico - dei cosiddetti stabilizzatori. Cioè ogni qualvolta ci sono state delle fibrillazioni nella maggioranza loro sono stati in grado di tenerle a bada nell'interesse del sindaco e dell'amministrazione stessa. Anche noi abbiamo svolto un ruolo, Movimento Comune, io e l'amico Gennaro Alborino. Non abbiamo fatto mai fatto calcoli di interessi politici, né personali. Abbiamo ad un certo punto di questa consiliatura sposato una linea politica del sindaco Francesco Russo che per noi si dirigeva nell'interesse della città, nell'interesse della collettività e per la risoluzione dei problemi. Quindi ogni qualvolta c'è stato da determinare e dare un contributo per quelli che potevano essere progetti che andavano nell'interesse della città noi non abbiamo mai fatto venir meno il nostro apporto. Questa è la situazione di oggi in sintesi. Noi, per rispondere anche a Pasquale, non ci riteniamo opposizione, né ci riteniamo minoranza, anzi tutto al più abbiamo dimostrato con atti e fatti di voler dare una mano, un contributo a che quest'amministrazione volga al termine nel migliore modo possibile. I problemi interni del partito Democratico, il partito di maggioranza relativa di questo Consiglio Comunale, sono problemi che afferiscono soprattutto a chi è il legale rappresentante, al sindaco, che oltre ad essere appunto sindaco è anche il capo del partito Democratico, il coordinatore del partito a Frattamaggiore. A lui sono conferiti tutti i poteri per poter determinare l'assenza di oggi che è un'assenza che ha un valore e una valenza politica. E' lui che dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari già da domani. Noi siamo qui a guardare ad un progetto politico di fine consiliatura che vede Fratta protagonista, ponendo al centro sempre l'interesse della città. Quindi preannunciamo il nostro voto favorevole all'approvazione del bilancio preventivo. Grazie.

Il Presidente: Granata.

Consigliere Michele Granata: in maniera veloce in modo che anticipo anche il voto. Velocemente Presidente. L'intervento del collega Camillo Pezzullo mi obbliga a reintervenire perché sugli aspetti politici ho replicato immediatamente a Pasquale Del Prete, il quale giustamente ha voluto che la discussione prendesse una piega più politica che tecnica, anche se sul piano tecnico ho qualcosa da dire e lo dirò subito in modo che questo mi consente anche di poter anticipare il voto. Quando si parla di responsabilità, e ci si riferisce al sottoscritto e gli altri colleghi di gruppo, sicuramente rivendico con orgoglio di essere stato tra i consiglieri comunali, ma questo in ogni epoca per la verità, che ha votato forse più atti in assoluto, perché mi sono sempre comportato in tutte le epoche da pubblico amministratore prima e poi da iscritto a questo o quel partito dopo. Quindi non contano le appartenenze di oggi, né quelle di domani, né quelle di ieri. Conta l'esigenza, la necessità, la volontà di rappresentare sempre ed in ogni circostanza gli elettori che nell'istante in cui ci eleggono consiglieri comunali chiedono al consigliere comunale pubblico amministratore di svestirsi della casacca, della maglietta, e di dare un contributo, anche piccolo, alla risoluzione dei problemi. La storia degli atti di questa consiliatura però insegna che mai e poi mai il gruppo da me rappresentato è stato determinante o ha garantito il numero legale, in nessuna circostanza. Siamo stati presenti sempre quando l'altra parte di opposizione o di minoranza o di opposizione collaborativa o con tutti gli aggettivi che vogliamo, perché anche la nostra non è stata mai disfattista o opposizione per opposizione, sempre animata da grande senso di responsabilità e dalla voglia di rappresentare i cittadini. Quindi siamo stati in aula tutte le volte in cui la nostra presenza era utile per l'approvazione e per la risoluzione dei problemi, come stiamo facendo anche oggi. Ciò non toglie che anche in questa circostanza, al di là dei numeri, che anche stavolta sono autosufficienti, anche stavolta sono numeri che servono nei fatti alla formula politica del Centrosinistra, sono obbligato a votare contro anche per ragioni di carattere tecnico oltre che di carattere politico. Questo può interessare a qualche consigliere comunale che anche se è obbligato da vincoli di maggioranza a votare sì sarebbe opportuno che si andasse a leggere le osservazioni e i suggerimenti del Collegio dei Revisori dei Conti del 5 agosto, il parere reso dalla dottoressa Volpicelli in sede di delibera di Giunta del 31 luglio e in

sede di proposta di deliberazione per il Consiglio del 5 agosto. In più, tanto per ricordarlo, perché quello che non abbiamo fatto in Consiglio è stato fatto in Giunta, oltre ad aver portato l'IMU a 10,60 abbiamo un aumento della Cosap del 20%; un aumento della pubblicità del 20%, che è sempre presente nella proposta di deliberazione che stiamo per licenziare. Quindi motivazioni politiche da un lato, che restano le stesse per l'intero arco della consiliatura; motivazioni tecniche dall'altro e di natura economico-finanziarie, ci inducono anche stavolta a far sì che l'unica opposizione presente in questo Consiglio Comunale, ma questo è il sale della democrazia, voti anche stavolta contro il bilancio.

Il Presidente: Della Volpe.

Consigliere Andrea Della Volpe: io stamattina quando mi sono preparato per venire al Consiglio Comunale non sapevo che questo mio atteggiamento corrispondesse a quello che in effetti è successo in Consiglio Comunale. Non avevo le idee chiare per quanto riguarda le cose da votare o le cose da programmare. Ho fatto delle considerazioni, abbiamo fatto una riunione con il sindaco dall'altra parte, un poco tenendo presente anche la politica nazionale che in questo momento cerca di unire le forze per cercare di superare queste difficoltà che ci stanno, ma il fatto stesso che questo nostro atteggiamento rompe un poco tutto questo monopolio che c'è stato in questo periodo, nel senso che si rompa questo PD così forte, e i resti sono solo rappresentati dall'amico Di Marzo e da qualche altro, come diceva precedentemente Pasquale, il fatto che il sindaco ormai ha esaurito il suo mandato riapre i giochi per poter programmare un futuro un poco più libero, con più libertà. Sono diminuiti un poco i ricatti, non vedo più su facebook o su internet graduatorie di incarichi, di assessori e di tutto quanto, la città mi sembra che è un poco più libera. E per me questi due mesi che vanno dal preventivo al consuntivo di questo bilancio rivolteranno certamente uno specchietto molto importante per programmare il futuro di questa città. Quindi il mio atteggiamento di superare, magari con i miei amici non ho avuto manco il modo di parlarne, di superare questa cosa per ripartire un poco tutti alla pari ha questo obiettivo. Io ho detto al sindaco che votavamo questa cosa convinto che non ci sono già preclusioni per quelli che saranno i programmi, per quelli che saranno i futuri candidati a sindaco di questa città. E poiché il sindaco tra le cose che ha detto, ha detto io per non accettare il ricatto di qualcuno che voleva impormi il suo sindacato, o altre cose, io con coraggio ho fatto questa scelta e chiedo che voi abbiate un poco lo stesso coraggio per ricominciare insieme questa esperienza per la prossima amministrazione sapendo che io ormai non sono più candidato. Quindi il mio voto ed il mio atteggiamento è un poco dovuto a questa cosa, nel senso che questi due mesi per me saranno due mesi di prova, perché molte cose che in questa città non vanno io non riesco a farle capire. Può darsi che in questo atteggiamento riusciranno a capire, partendo dalla 167 dove queste 167 dicono che devono venire le persone da fuori Fratta. Ma noi quando abbiamo fatto il piano regolatore abbiamo stabilito dei vani per quanto riguarda l'incremento dei vani dei frattesi, più le cooperative, che sempre frattesi devono essere! Invece adesso c'è un groviglio, dove c'è una delibera dove è insieme, invece poi qualcuno parte facendo una fideiussione. O le fideiussioni sono di tutti quanti e 10 oppure non valgono queste fideiussioni, e quindi noi dobbiamo chiarire ai frattesi che dietro queste cose non ci siano imbrogli. Se i frattesi convinti di avere una casa nella cooperativa, che spendono per esempio 200 mila euro e ne spenderanno 250, noi dobbiamo sentirci responsabili, dobbiamo chiarire questo argomento prima che finisca questa legislatura. Dobbiamo chiarire se le domande, i soci sono veri e sono falsi. Dobbiamo chiarire che questi terreni si devono pagare gli espropri, si devono pagare le urbanizzazioni. Questo è uno dei primi obiettivi in questo programma e io penso di dare un contributo in questo senso. La stessa cosa anche i piani per gli insediamenti produttivi, dove questi famosi piani è una prospettiva per i nostri figli, per i nostri fratelli di trovare delle occasioni di lavoro. Io penso che in questo periodo dovremo avere le idee su queste cose e su questa famosa D2, dove questi signori della D2 hanno avuto tante di quelle agevolazioni, hanno comprato dei terreni agricoli, e poi adesso questi terreni se effettivamente saranno D2 è in discorso; se là sopra troveremo anche una speculazione significa che noi abbiamo fatto il tris, senza parlare di quello che poi dovrà essere il problema del cimitero, che non è soltanto nostro. Quindi abbiamo 4 problemi di cui in questi due mesi io spero di dare le idee chiare e di aver chiarito questo problema. Questo è per quanto mi riguarda. Quindi per questo motivo io come mio nonno la prima volta che qualcuno chiedeva un fido, mio nonno era sempre disponibile. Quando poi invece glielo chiedeva la seconda volta lui diceva: il fido che io ti ho dato l'altra volta, hai messo dentro questi soldi e questa fiducia che ti ho dato l'altra volta? Se l'aveva riposta allora ridava, oppure una sola volta la fiducia si può dare. Quindi io approvo il bilancio con questa prospettiva che in questi due mesi tutto, o almeno una parte di questi programmi, si vada a chiarire, compreso il famoso progetto di Lupoli, che noi dovremmo utilizzare un poco i fondi europei. La nostra città è tra le poche che non ha avuto un finanziamento europeo e quindi non ha seguito anche questo indirizzo.

Spero che in questo periodo si cominci anche nei nostri uffici a seguire queste procedure europee per cercare anche noi di poter entrare in uno di questi finanziamenti. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Della Volpe. Passiamo alla votazione del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: presenti 20. Il bilancio viene approvato con 19 voti favorevoli ed 1 contrario. Dichiarazione di voto Francesco russo. Con la stessa modalità, se non ci sono problemi ostativi, l'immediata esecuzione.

Il Sindaco: mi perdonerete l'ennesimo intervento, però insomma è opportuno precisare alcune cose. Innanzitutto ringrazio tutti voi. Ringrazio tutti i presenti. Ringrazio ovviamente la maggioranza. Ringrazio la minoranza. Ringrazio l'amico di Forza Italia per aver consentito i lavori di Consiglio Comunale senza ostruzionismo, con la responsabilità che gli è consono e che gli riconosco e, soprattutto, con il grosso senso di attaccamento alle istituzioni che ne fa del dott. Granata uno dei personaggi più in vista e più anziano come decano di questo Consiglio assieme all'amico Raffaele Capasso. Io personalmente ho sentito tanti interventi interessanti, da quello dell'amico Pasquale Del Prete, Luigi Lupoli, lo stesso Camillo, e per arrivare poi all'amico Pasquale Del Prete. Io per i prossimi giorni mi farò promotore di un manifesto di cui già ho il titolo in mente, cioè di un ringraziamento civile, un ringraziamento al senso civile e al senso civico, perché ritengo che quando si parla di amministrazioni dove in tempo -qualcuno parlava addirittura di terza Repubblica, di Centrosinistra, di Centrodestra- dove praticamente la sede massima, cioè le Camere (Senato e la Camera dei Deputati) di per sé non rappresentano più punti di riferimento dal punto di vista ideologico, ahimè, mi viene difficile, consentitemi, scimmiettare questo ideologismo politico a livelli più bassi. Quando a livello nazionale per il bene del paese, e non è un eufemismo, per la situazione non solo economica ma istituzionale in cui versa il paese non si rispettano dei dati elettorali, e qui credo che non è il caso di Frattamaggiore; non

si rispettano le volontà del popolo, e non è il caso di Frattamaggiore; si cerca di dare mandato a chi in quel momento può portare l'Italia fuori dal guado, allora personalmente ho il desiderio di uscire con un manifesto anche a firma personale al di là del colore politico e a ringraziare tutti i 20 presenti qui in questo Consiglio Comunale. Perché non credo che quest'amministrazione che ormai nel lontano 2010, lontanissimo 2010, ha vinto le elezioni con un programma elettorale ben preciso; con un programma elettorale che impegnava anche la coalizione di Centrosinistra verso degli obiettivi precisi, non eludibili. Ebbene, insomma questi obiettivi ancora oggi dopo 5 anni li stiamo praticamente portando avanti. Allora quando vedo che dopo 5 anni amici come Camillo Pezzullo, Alborino, lo stesso Aveta, perché no Carmine Pezzullo, Peppino Del Prete e lo stesso Presidente del Consiglio Comunale che ringrazio in maniera indefessa, in maniera instancabile per il ruolo che sta conducendo in questi 5 anni in maniera anche a volte super partes cercando, come è giusto che sia, di fare da ago della bilancia e da arbitro in questo Consesso Civico per quello che a volte si è potuto verificare in momenti particolari. Dicevo, quando dopo 5 anni il mio bilancio, il mio programma elettorale fa ancora proseliti, fa sì che ancora amici possono portare avanti quella validità di quel programma elettorale, ebbene io ritengo non c'è stato nessun trasformismo. Stiamo portando avanti quello che era un programma che qualitativamente diceva la sua nel 2010 e dice ancora la sua nel 2014/2015. Allora quando alcuni consiglieri comunali, e parla non colui che è coordinatore del Partito Democratico locale, ma colui che sta nelle segreterie regionali del Partito Democratico e responsabile delle autonomie locali, vede che 7 consiglieri comunali non per delle motivazioni sostanziali dal punto di vista politico, dal punto di vista dove c'è una discussione anche forte su tematiche importanti, vedi il documento economico-finanziario, allora trova anche giustificazione la propria assenza. Ma quando poi, e questo lo voglio ribadire, si trasportano delle beghe interne che da vico Sesto Durante dove ha la sede della sezione del PD locale, le si vuole trasportare cercando di impaurire tutta la città di Frattamaggiore e gli altri 23 consiglieri comunali, io credo che questo atteggiamento vada fortemente combattuto anche a costo di sciogliere il Consiglio Comunale. Anche a costo di avere i voti degli amici di Forza Italia! Perché non è possibile, non ci sarebbe giustificazione alcuna di fronte alla cittadinanza. Non ci sarebbe nessuna giustificazione di fronte ai tanti cittadini fratesi questo modo di comportarsi da parte di tutti e 30. Allora io ho sentito la necessità ed il dovere di accelerare, di andare praticamente come un rullo compressore, di presentarmi qui in Consiglio Comunale nonostante la situazione certamente imbarazzante del mio partito, mi piglio le mie responsabilità come coordinatore, pur di fare ovviamente il bene della città, pur sapendo probabilmente di non avere il consenso degli amici della maggioranza, pur di sapere di incorrere in qualche pericolo importante, tra cui - perché no- la probabile eventuale bocciatura del bilancio di previsione. Io questa responsabilità me la sono presa, perché questo significa amministrare. Questo significa portare delle idee avanti a qualsiasi costo. Questo significa prendersi delle responsabilità nella fattispecie quando si ha il ruolo di sindaco, di coordinatore e di esecutivo addirittura del partito di maggioranza. Allora questi atteggiamenti io non li ho mai tollerati e questa è la dimostrazione lampante che legarsi a dei lacci e laccioli, a delle ideologie ormai di tipo passate, stantie, non porta bene alla nostra città. Gli elettori questo voglio. Non a caso Matteo Renzi oggi ha la possibilità di avere il 40% e più perché ha questo modo di condurre avanti, perché probabilmente forse anche il sottoscritto, che sicuramente non è tanto anziano, in tempi passati forse avrebbe fatto un po' il temporeggiatore, avrebbe fatto saltare questa seduta di Consiglio Comunale per mancanza di numero legale. Si sarebbero messe assieme delle strategie anche di bassa lena pur di cercare di rimediare accordi sottobanco fatti all'interno di sezioni, di segreterie, di case private, di locali e quant'altro. Ma questo io non l'ho voluto. Non l'ho voluto perché è la forza di un sindaco, come dicevo prima, non più candidabile per motivi ovviamente di mandato, Andrea, perché poi ho fatto qualche scongiuro. Non più candidabile per il secondo mandato consecutivo non per altro. Allora io mi sono pigliato la responsabilità di prendere delle decisioni, perché sto nella condizione, come ribadivi tu giustamente prima, a fine consiliatura che stare in uno stato magari anche vegetativo, stare lì per il gusto di stare, di mantenere la poltrona per amministrare fino a marzo, ad aprile o quant'altro, personalmente tu che hai fatto il sindaco come me, quindi sai cosa significa, allora io credo che in tutta onestà, e ringrazio ovviamente l'assessore Antonio Fiorentino e tutti gli amici assessori, la dott.ssa Auletta, la prof.ssa Manganelli, l'assessore Pascale e la segreteria generale, la dirigente dell'ufficio Finanziario, dott.ssa Volpicelli, veramente perché questo è uno a mio avviso dei migliori piccoli di previsione che quest'amministrazione abbia avuto calcolando il contesto economico-sociale in cui ci troviamo. Non a caso chi mi conosce sa che uso un brocardo latino che a me veramente fa piacere: tempus regit actum. Questo è il migliore atto fatto in questo momento storico politico particolare. Probabilmente fatto domani è un atto di poche cose. Fatto praticamente ieri è lo stesso. E' l'atto migliore in questo momento che Frattamaggiore potesse avere. Quindi abbiamo messo in questo atto, in questo bilancio quella passione, la forza e, soprattutto, quell'amore probabilmente di un sindaco al primo anno del primo mandato; di un

assessore del primo anno al primo mandato. E' un atto svincolato, dove non c'è l'assalto alla diligenza, dove praticamente se non c'è quel titolo quel consigliere non viene, dove se non c'è quel secondo titolo l'altro gruppo non viene. E' un atto solo esclusivamente calato su questa città. Perciò dicevo mi sento veramente in dovere di uscire con un manifesto pubblico, ringraziare tutti voi, perché una cosa è certa, almeno da sindaco questo è l'ultimo bilancio di previsione che approverò. E' l'ultimo atto economico-finanziario che approverò come capo dell'amministrazione. Quindi almeno su questo lasciatemi il discorso di encomio, un discorso anche affettuoso, sentimentale e soprattutto sentito. Io dico personalmente -e concludo- oggi coloro che hanno approvato questo bilancio paradossalmente equivalgono a consiglieri comunali in passato che hanno approvato 10 volte il bilancio. Questo è un bilancio che vale per 10, perché chi ha approvato questo bilancio -giusto anche per rispondere all'amico fraterno Pasquale Del Prete- significa che da domani mattina in maniera non solo simbolica ma in maniera sostanziale è legato ad un progetto politico importante; che domani mattina non potremo noi che abbiamo avuto sentore di un qualcosa importante per il futuro di dire io non c'ero o io non l'ho votato o io sono sceso a spostare la macchina e non ho votato. Cioè tutti potremo dire che io ho c'ero, io l'ho votato, scientemente e coscientemente sapevo di quello che andavo a votare. Quindi è opportuno domani mattina che tutti coloro, ovviamente è aperto anche per l'amico dott. Michele Granata, a cui feci la proposta dietro a Cristo nostro Signore, quindi la faccio senza usare blasfemia, una sala della massima democrazia della nostra città, di dire che noi lavoreremo il futuro progetto politico senza nessun pregiudizio, senza nessuna sorta di tipo precotto, perché io ritengo che se qualcuno mi chiedesse che cosa il sindaco uscente ha in desiderio, quello di rivestire ruoli sovracomunale o quello di avere una continuità amministrativa nel segno dei 10 anni, io sceglierei la seconda. Ma non perché ho degli interessi da difendere, e chi mi conosce lo sa, d'altronde dopo 10 anni, scherzavamo con la segretaria generale, se il sottoscritto riceve lettere anonime sul fatto che l'erba è alta e le fogne non funzionano, io sono contento di ricevere queste lettere anonime. Significa che probabilmente anche chi non ha il coraggio di firmarsi ha piccoli problemini rispetto a quelli che potrebbero essere altri problemi. Quindi personalmente io ritengo opportuno che tutti assieme ci sediamo, al di là delle sigle politiche che per me hanno un valore ma certamente molto molto simbolico, ma soprattutto attorno a questo progetto che parte alle ore 17:00 del giorno 8 settembre 2014 attorno ad un atto importante, quindi non è un documento che le chiacchiere le porta via il vento, su cui costruire assieme il continuo del nostro cammino. Questo io convinto che lo faremo, perché dopo 10 ore vedere consiglieri comunali ancora seduti in questi banchi attorno ad un argomento contabile significa, checché ne dica magari l'associazione santissima della madonna dell'Arco, che mi scuserà però l'avete citata, oppure l'associazione dei furenti, oppure l'associazione dei fuochi di sant'Antonio e quant'altro, significa che veramente c'è qualcuno in questa città che con i fatti dimostra veramente di volerla bene e di agire per il bene della collettività. Grazie a tutti.

Il Presidente: ringraziamo il sindaco che ci ha ringraziato. La parola a Peppe Pezzella.

Consigliere Giuseppe Pezzella: Presidente, chiedo l'inversione del capo N. 16 al posto del capo N. 11.

Il Presidente: procediamo alla richiesta di inversione. Il capo N. 16 diventa N. 11 e N. 11 diventa N. 16?

Consigliere Giuseppe Pezzella: sì.

Il Presidente: se nessuno vota contrario l'inversione viene approvata all'unanimità.

Continua Il Presidente: capo N. 16, che è diventato N. 11: "sdemanializzazione fondo di terreno di proprietà comunale ubicato in via Roma lato sx, direzione napoli".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: per appello nominale si procede alla votazione. Dottoressa, capo N. 11 ex N. 16.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente	
11)Ruggiero Vincenzo	assente	
12)Parolisi Raffaele	assente	
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	assente	
18)Capasso Pasquale	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente: 17 presenti, 16 voti favorevoli ed 1 astenuto. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Consigliere Michele Granata: scusami, la dura legge dei numeri ci impone di fare una verifica. Vediamo quanti ne siamo per evitare problemi. Se si deve procedere, si procede, se ci siamo ancora; se non ci siamo ce ne andiamo.

Il Presidente: facciamo la verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Del Prete Francesco
- 5) Capasso Raffaele
- 6) Pezzella Giuseppe
- 7) Limatola Sossio
- 8) Lupoli Luigi
- 9) Grimaldi Luigi
- 10) Aveta Pasquale
- 11) Pezzullo Carmine
- 12) Granata Michele

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Pellino Enzo
- 5) Vitagliano Carlo
- 6) Del Prete Marco Antonio
- 7) Ruggiero Vincenzo
- 8) Parolisi Raffaele
- 9) Pezzella Giuseppe
- 10) Costanzo Orazio
- 11) Capasso Pasquale
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) D' Ambrosio Giuseppe
- 14) Grimaldi Teore Sossio
- 15) Cesaro Nicola
- 16) Del Prete Giuseppe
- 17) Giametta Sirio
- 18) Pezzullo Camillo
- 19) Della Volpe Andrea

Il Presidente: al di là di qualche assenza o presenza non vista sono 11 presenti la seduta non è valida viene aggiornata. Ringrazio tutti ed arrivederci. Buona giornata.

=====
=====
==